D'ADDETTA S.p.A.

Gestione Ambientale Verificata.

N° reg. IT-000546

AGGIORNAMENTO
DICHIARAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (UE) 1221/2009 E S.M.I. – Triennio 2024- 2027
Dati aggiornati al 31/12/25



Redatta secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/09, modificato con Regolamento (UE) 2018/2026 – (EMAS)e s.m.i.
(Environmental Management Audit Scheme) del Parlamento Europeo e del Consiglio)

Indice

1. Introduzione 4
2. Politica ambientale 5
3. Descrizione del Sistema di Gestione Ambientale 7
4. Informazioni generali sull'azienda 9
5 Contesto territoriale della sede amministrativa e logistica 13
5.1 Configurazione geo-morfologica 13
5.2. Clima 14
5.3 Sismicità 14
6. Sede amministrativa e logistica 14
7. Il processo produttivo 16
8. Aspetti ambientali delle attività 20
8.1 Aspetti ambientali della sede di via Valbona 66- 43042 Berceto (PR) 21
8.2 Contesto ambientale 21
9. Sicurezza e igiene del lavoro 27
10. Aspetti ambientali delle attività dei cantieri 27
11 Aspetti ambientali indiretti 31
12. Emergenze naturali e rischio incendio 32
13. Gestione del Ciclo di vita 32
14. Parti interessate 33
15. Contesto interno 33
15.1 Dipendenti 34
15.2 I Soci 34
16. Contesto esterno 34
16.1 Fornitori e sub-appaltatori 34
16.2 Clienti 35
16.3 Enti locali territoriali sia della sede legale dell'azienda, che dei cantieri 35
16.4 Concorrenti 35
16.5 Partnership/finanziatori 35
17. Conseguimento degli obiettivi del triennio precedente 35
18. Glossario 39
19. Aggiornamento e convalida 39

Dati Generali dell'impresa

Ragione sociale	D'ADDETTA s.r.l.
Indirizzo della sede legale e sede operativa	Zona artigianale Cattaia - Via Valbona 66 - 43042 - Berceto (PR)
Telefono	0525 629059
Fax	0525 629554
Indirizzo e- mail	info@daddettaS.p.A. .it
Sito web	www.daddettaS.p.A. .it
Codici ATECO 2007 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali (include edifici industriali) 42.11 Costruzione di strade e autostrade 42.12 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane 42.13 Costruzione di ponti e gallerie 42.91 Costruzione di opere idrauliche	Codici ATECO 2025 41.00.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali (include edifici industriali) 42.11.00 Costruzione di strade e autostrade 42.12.00 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche.
Codice EA	28:Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi
n° addetti	62
n° R.E.A. Parma	126298
n° Partita IVA	P.IVA 00335880340
Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima e seconda pioggia del Comune di Berceto.	Prot. n. 4085- del 15.03.24 scadenza al 12.03.28
Prevenzione incendi per attività n. 13.2.B (distributori fissi carburanti liquidi (combustibili) per autotrazione, di tipo commerciale o privato (BERCETO 1)	n. pratica 17914 - SUAP - BERCETO 23-10-2022-
Autorizzazione al trasporto dei rifiuti	BO10242_PR__7262 -2021 del 18.02.2021 scadenza 18/02/2031
Anno di fondazione	1974
Superficie totale del sito	3205 m^2
Superfice del capannone	630,72 m^2
Superfice degli uffici	450,15 m^2
Superficie del piazzale pavimentato	2360 m2
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Antonio D'Addetta
Responsabile delle informazioni al pubblico	Antonio D'Addetta
Nome del verificatore ambientale	RINA SERVICES S.p.A Via Corsica 12, 16128 Genova, Italia. Tel: +39 010 53851, Fax: +39 010 5351000
Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale o alla dichiarazione ambientale aggiornata	Su supporto elettronico

(Tavola n. 1: Dati generali dell'azienda)

1. Introduzione

Il presente aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale è stata redatta secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/09, modificato con Regolamento (UE) 2018/2026– s.m.i (EMAS), allo scopo di fornire informazioni utili alla comprensione e alla valutazione delle attività svolte dall'azienda dal punto di vista ambientale. In essa sono descritti:

- gli intenti della D'ADDETTA S.p.A., formalizzati nella *Politica Ambientale*,
- la quantificazione e la valutazione degli impatti ambientali legati alle attività svolte sia presso il sito produttivo di Zona artigianale Cattaia, Via Valbona 66 43042 Berceto (PR) sia nei cantieri temporanei,
- il Sistema di Gestione Ambientale,
- L'azienda dispone inoltre di altri due siti operativi: il sito di Berceto 2, costituito da un capannone destinato al ricovero dei mezzi operativi di cantiere e allo stoccaggio di modeste quantità di materiale edile, e il sito di CEPIN, nel Comune di Fontevivo (PR), composto da un capannone per il ricovero dei mezzi e da due uffici utilizzati per incontri e coordinamento con i capicantiere. Sono siti di recente acquisizione (marzo 2026) Allo stato attuale, la Direzione aziendale ha deciso di non includere tali siti nel perimetro di applicazione del sistema EMAS, ritenendo prioritario concentrare l'implementazione e la gestione del sistema sui siti attualmente ricompresi nello scopo di registrazione

La Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti costituiscono, quindi, il principale strumento per la comunicazione al pubblico ed alle parti interessate di informazioni ambientali convalidate relative al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali della D'ADDETTA S.p.A.

I contenuti del presente aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al 31/12/2025

DICHIARAZIONE DÌ CONFORMITA' GIURIDICA

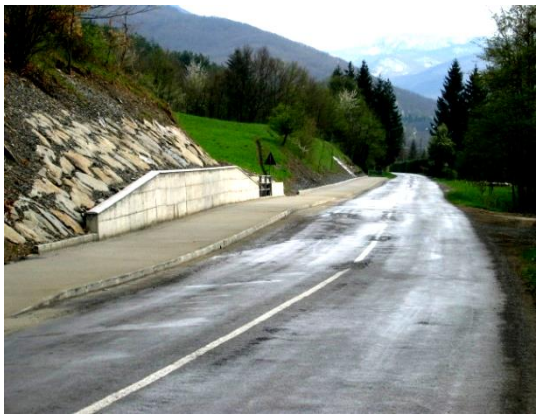
La D'Addetta S.p.A. ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa e di altri documenti, che interessano le attività dell'azienda.

Lo scopo della suddetta procedura è quello di definire le responsabilità e le modalità operative per la raccolta, la verifica ed il controllo delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione, nonché il monitoraggio della conformità documentale e di azione dell'Organizzazione alla luce di tali normative.

La D'addetta S.p.A. dichiara che l'Organizzazione ottempera alle disposizioni normative ambientali applicabili alle proprie attività.

D'ADDETTA S.p.A.
Via Valbona, 66 Loc. Cattaia
43042 Berceto (PR)
e-mail: info@daddettaspa.it
PEC: daddettaspa@pec.it
Tel. 0525/629059 - 0525/60252
C.F. e P.IVA 00335880340 - R.E.A. 126298

2. Politica ambientale



La ***Politica aziendale*** si erge su cinque pilastri fondamentali:

1. ***SODDISFAZIONE DEL CLIENTE E RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E DEI REGOLAMENTI IN MATERIA AMBIENTALE***
2. ***COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL PERSONALE***
3. ***RAPPORTI DI RECIPROCO BENEFICIO CON I FORNITORI***
4. ***RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA' E PREPOSTI AL CONTROLLO***
5. ***SODDISFAZIONE DELLA PROPRIETA'***

1. *SODDISFAZIONE DEL CLIENTE E IL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E DEI REGOLAMENTI IN MATRERIA AMBIENTALE*

La Direzione è consapevole che il rapporto con il cliente è di fondamentale importanza, pertanto si propone di:

- Individuare e comprendere le prescrizioni della legislazione corrente in materia ambientale,
- Individuare e comprendere le esigenze e le aspettative del cliente
- Assicurare che gli obiettivi e traguardi aziendali siano coerenti con le aspettative del cliente
- Trasmettere e fare recepire questi principi a tutti gli addetti aziendali,
- Misurare la soddisfazione del cliente ed agire di conseguenza
- Fornire prodotti/servizi che rispondano ai requisiti contrattuali e che siano conformi alle Norme ed alle Leggi applicabili
- Garantire sempre risposte flessibili e rapide in base alle opportunità offerte dal mercato.
- Gestire i rapporti con il cliente, al fine di creare la fidelizzazione

2. *COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL PERSONALE*

È convinzione della Direzione che il personale costituisca l'essenza dell'azienda ed il suo pieno coinvolgimento contribuisca in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi della Direzione. Pertanto, esso è tenuto a:

- Comprendere l'importanza del contributo e ruolo all'interno della Società
- Discutere i problemi e situazioni attinenti le mansioni,
- Condividere liberamente con tutti conoscenze ed esperienze,
- Ricercare attivamente occasioni per sviluppare le competenze e conoscenze,
- Valutare le prestazioni a fronte degli obiettivi e dei traguardi aziendali,
- Contribuire al miglioramento continuo,
- Sentirsi orgogliosi di essere parte attiva dell'azienda.

3. RAPPORTO DI RECIPROCO BENEFICIO CON I FORNITORI

La Direzione considera di fondamentale importanza, nelle proprie strategie, il rapporto di interdipendenza con i fornitori. Essa mira a:

- Identificare e selezionare i fornitori secondo specifici ed oggettivi criteri,
- Stabilire rapporti di partnership, chiari ed aperti
- Condividere esperienze e risorse con i propri partner,
- Individuare attività congiunte per lo sviluppo ed il miglioramento.

4. RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA'

La Direzione considera importante mantenere rapporti di collaborazione con la collettività e con gli enti preposti ai controlli. Per consolidare tale posizione la Direzione pone tra i propri obiettivi:

- Limitare i disagi del vicinato e rispondere con tempestività a segnalazioni
- Salvaguardare e rispettare l'ambiente utilizzando prodotti e risorse a basso impatto aziendale
- ottimizzare i consumi delle risorse naturali, quale energia elettrica e gasolio, privilegiando, ove possibile la prevenzione dall'inquinamento

5. SODDISFAZIONE DELLA PROPRIETA'

Il quinto pilastro è rappresentato dalla volontà della Direzione di garantire all'Azienda un miglioramento continuo del fatturato.

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti, la Direzione si attiva affinché:

- Questa politica sia diffusa e compresa da tutti gli addetti,
- Ne sia costantemente monitorata l'adeguatezza e revisionata e/o modificata,
- Il personale abbia le necessarie risorse, sia adeguatamente formato e addestrato alle mansioni assegnate e goda la libertà di agire con responsabilità,
- Siano riconosciuti i contributi forniti dal personale ed i miglioramenti raggiunti,
- Le infrastrutture siano adeguate,
- Venga sempre effettuata un'analisi di tutti i processi per individuarne i rischi e opportunità.

D'ADDETTA S.p.A.
Via Valbona, 69 Loc. Cattaia
43042 Berceto (PR)
e-mail: info@daddettaspa.it
PEC: daddettaspa@pec.it
Tel. 0525/629059 - 0525/60252
C.F. e P.IVA 00335880340 - R.E.A. 126298

Berceto 25/03/2024

3. Descrizione del Sistema di Gestione Ambientale

Per adempiere gli impegni assunti con la *Politica Ambientale* e per conseguire gli obiettivi in essa stabiliti, l'impresa ha elaborato un Sistema di Gestione Ambientale, sulla base del Regolamento (UE) 2018/2026 - s.m.i. (EMAS), che definisce:

- la documentazione del sistema
- le responsabilità in campo ambientale
- i mezzi e le risorse economiche destinate al conseguimento degli obiettivi.

In particolare, la costruzione di un Sistema di Gestione Ambientale ha comportato per l'impresa la redazione dei seguenti documenti:

- ***la Politica Aziendale***, che definisce le linee programmatiche e gli impegni che l'azienda si assume per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- ***l'Analisi del contesto e delle parti interessate***, che individua le minacce, le opportunità:

MINACCE	OPPORTUNITA'
1)Consumo di risorse non rinnovabili (energia elettrica)	1) scegliere un fornitore dell'energia che fornisca risorsa da fonti rinnovabili (eolico e/o fotovoltaico)
2)Consumo di carta da foreste non controllate-	2) Rifornimento della risorsa da fornitore che utilizza carta FSC o ricerca di fornitore con imballi eco-compatibili
3)Pericolo d'incendio per presenza di sostanze infiammabili	3) Verificare costantemente che siano sotto controllo tutti gli inneschi di incendio per mettere in atto tutte le misure anti-incendio e i dispositivi adeguati
4)Inquinamento da rifiuti da parte di Fornitori di servizi di trasporto e smaltimento rifiuti per	4) Valutare e scegliere i fornitori dello smaltimento dei rifiuti che rispettano le prescrizioni legislative ed hanno un'attenzione particolare al riciclo del rifiuto piuttosto che smaltimento in discarica
5)Inquinamento da rifiuti da parte di fornitore della attività sub appaltate e manutenzione delle strutture	5) Valutare e scegliere i fornitori che rispettano le prescrizioni legislative ed hanno un'attenzione particolare all'ambiente e alla qualità del prodotto - servizio
6)Mancata realizzazione degli obiettivi della Direzione	6) Migliorare il rendimento degli investimenti della Direzione, aumentare il fatturato aziendale e aumentare l'immagine aziendale presso i propri clienti e concorrenti

Nel suddetto documento sono presentati anche gli impatti ambientali significativi, come pure le attività che possono provocare ricadute negative nei confronti dell'ambiente; essa si estende a tutte le attività svolte dall'impresa, nonché a tutti i beni mobili e immobili di sua proprietà

La presentazione del contesto interno ed esterno con l'identificazione delle parti interessate e la valutazione della loro rilevanza sono descritte in di questo documento

- ***le Procedure Organizzative*** che definiscono ruoli e responsabilità per:
  - prevedere le modalità di identificazione delle minacce, opportunità ed aspetti ambientali - diretti ed indiretti - delle attività e della valutazione della loro significatività
  - individuare le parti interessate e le loro esigenze
  - identificare le normative ambientali relative ai processi/servizi dell'impresa e verificarne la corretta applicazione
  - definire le modalità di formalizzazione, verifica, attuazione e aggiornamento degli obiettivi di miglioramento, nonché delle azioni per la loro realizzazione e il loro monitoraggio
  - identificare le necessità di informazione e formazione del personale dell'impresa, compresi i fornitori, e pianificarne la realizzazione
  - individuare le modalità di gestione delle non-conformità e della loro analisi critica

- gestire le comunicazioni esterne e rispondere alle segnalazioni provenienti dalle parti interessate (popolazione, autorità, clienti, fornitori ...) riguardanti gli aspetti ambientali, mantenendo un dialogo aperto con le parti sociali
- fissare principi, criteri e modalità di qualificazione e sorveglianza dei principali fornitori di prodotti e servizi, per garantire il rispetto della legislazione vigente e un comportamento adeguato alla politica aziendale, quando operano per conto dell'impresa
- definire la pianificazione e le modalità di conduzione degli audit interni, al fine di verificare se il SGA è in grado di raggiungere gli obiettivi di miglioramento;

- ***Le informazioni documentate***, che raccolgono i dati necessari al monitoraggio dei vari aspetti del sistema di gestione ambientale, per permettere di verificarne la conformità alle disposizioni legislative e agli obiettivi stabiliti;
- ***la Dichiarazione Ambientale***, che è un documento pubblico - convalidato da un Ente di Certificazione e registrato dal comitato EMAS - nel quale l'impresa descrive i propri impatti ambientali e le azioni migliorative intraprese.

Il Sistema di Gestione Ambientale, parte del sistema integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza) coinvolge struttura organizzativa, che è illustrata nell'organigramma, riportato al termine di questo documento.

I soggetti coinvolti nella Gestione del sistema integrato sono:

- Il Legale Rappresentante, che ha la responsabilità di elaborare la *Politica aziendale*, eseguire il riesame annuale, approvare gli obiettivi, le priorità e i programmi di miglioramento, supervisionare tutte le attività dell'azienda e controllare che vengano realizzate la politica e gli obiettivi stabiliti;
- il Responsabile della Sicurezza, che deve fare rispettare tutte le norme relative alla sicurezza delle persone; deve garantire e coordinare l'attività della squadra di emergenza;
- il Responsabile del Sistema integrato, che ha compiti di gestione, organizzazione, supervisione e coordinamento di tutte le attività dell'impresa inerenti la gestione del sistema. Rende operativo il Sistema, gestisce ed emette la documentazione dello stesso, attiva i piani di controllo, ne registra i dati ed esegue gli audit interni. Valuta le necessità di formazione in materia ambientale e qualifica i fornitori, in collaborazione con l'Amministrazione. Verifica che tutti i reclami e le non conformità siano chiaramente identificati e gestiti in accordo alla procedura specifica. Gestisce le comunicazioni interne all'impresa relative al Sistema;
- il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, che ha la responsabilità di controllare la progettazione nel rispetto dei requisiti ambientali previsti dalla legislazione in vigore;
- il Responsabile di Commessa, che ha la responsabilità di preparare tutta la documentazione necessaria al cantiere e di supervisionarne le attività durante la loro esecuzione;
- il Responsabile del Magazzino, delle Manutenzioni e delle Attrezzature, che è il responsabile della gestione delle risorse dell'azienda e dell'accettazione dei materiali al loro arrivo in azienda;
- il Responsabile degli Acquisti, che è il responsabile degli acquisti dei materiali secondo la politica prevista dalla Direzione;
- i Capi Cantiere, che sono responsabili della gestione delle attività svolte nei singoli cantieri.

Formazione e coinvolgimento del personale

Il personale coinvolto nella gestione del sistema integrato deve possedere le competenze necessarie per garantire la corretta conduzione delle attività di propria pertinenza. A tale scopo sono state identificate le necessità formative e le forme appropriate di partecipazione per garantire il rispetto continuo dei requisiti del Sistema di Gestione aziendale e per coinvolgere i dipendenti nel processo di miglioramento delle prestazioni ambientali. In particolare, la P*olitica aziendale* viene fatta conoscere a tutto il personale che opera per conto della D'ADDETTA S.p.A. ed è resa disponibile al pubblico.

Comunicazione di EMAS



La comunicazione ha un ruolo fondamentale nella costruzione e nel mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale. L'impresa ha individuato nella Dichiarazione Ambientale lo strumento principale per diffondere al pubblico gli impegni assunti attraverso la Registrazione; essa è posta nel sito Web dell'azienda e consultabile dagli Enti Locali del territorio provinciale, dai clienti più importanti ed eventualmente dai fornitori dei servizi più significativi.
L'azienda mette a disposizione del pubblico sul sito Web la Dichiarazione Ambientale aggiornata.

4. Informazioni generali sull'azienda

L'azienda è stata fondata nel 1975, sviluppandosi dalla ditta individuale creata nell'immediato dopoguerra da Antonio D'Addetta, padre degli attuali soci della D'ADDETTA S.p.A.
L'attività originaria della Ditta D'Addetta Antonio era il trasporto per conto terzi. Il suo primo potenziamento consistente avvenne nel 1961, con l'inserimento dei figli e con l'acquisizione di lavori in subappalto dalle imprese di costruzione impegnate nella realizzazione dell'Autocamionale della Cisa. Per eseguire tali lavori furono acquistati mezzi meccanici per scavi e movimentazione-terra.
Poiché la D'ADDETTA S.p.A. aveva acquisito dalla Ditta D'Addetta Antonio una parte dei mezzi d'opera e degli autocarri, iniziò l'attività dedicandosi in particolare all'esecuzione di scavi e lavori di movimentazione-terra, ma indirizzandosi anche alla realizzazione di opere idrauliche e stradali e allo sgombero neve con lame meccaniche.
Dalla seconda metà degli anni Settanta il fatturato dell'impresa andò progressivamente crescendo. Gli utili ricavati venivano investiti per l'acquisto di autocarri e di ulteriori mezzi meccanici per lo scavo e per la movimentazione-terra, oppure per procurarsi beni immobiliari, tra i quali un capannone e vari terreni. In tal modo l'attività si andava orientando verso le nuove esigenze di mercato e consentiva una maggiore espansione nella differenziazione delle attività lavorative. I lavori venivano affidati principalmente da Enti pubblici a seguito di gare d'appalto, ma anche da società private. Fra i primi sono da menzionare il Genio Civile, la Provincia di Parma, il Consorzio di Bonifica Parmense, l'ANAS e varie Amministrazioni Comunali, mentre tra le seconde spicca l'Autocamionale della Cisa, per la quale l'impresa presta il servizio di sgombero neve dal 1976.
Dal 1986 l'impresa annovera fra i suoi Clienti le Ferrovie dello Stato, per conto della quale esegue lavori di manutenzione ordinaria del corpo stradale, delle opere d'arte e dei fabbricati della linea Parma-La Spezia, nella tratta Solignano-Pontremoli e di tutta la linea Fidenza-Fornovo, limitatamente al corpo stradale ed alle opere d'arte.
L'impresa ha inoltre acquisito da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. appalti per la effettuazione di interventi specialistici al corpo stradale ed alle opere d'arte, per la realizzazione di scogliere e opere idrauliche con lo scopo di difendere i rilevati dall'azione dei corsi d'acqua, per la stabilizzazione di movimenti franosi, per il rinnovo di ponti in ferro con impalcature a travi incorporate e per l'ampliamento di ponti ferroviari e infine per il convogliamento e l'allontanamento delle acque di percolazione da tergo delle murature di rivestimento delle gallerie.
Ha inoltre eseguito in subappalto, per conto del Consorzio C.I.R.C. (concessionario della Rete Ferroviaria Italiana per la costruzione del potenziamento dell'itinerario pontremolese), la realizzazione dei pozzi di fondazione dei pilastri dei viadotti e dei rilevati nelle tratte Berceto-Solignano e Vezzano Ligure-Santo Stefano Magra.
Negli anni il volume dei lavori è andato sempre aumentando, come pure si è continuato ad investire gli utili acquisendo nuovi mezzi d'opera, per adeguare il parco-macchine alle norme in materia di sicurezza e per rispondere alle esigenze tecniche ed antinfortunistiche delle nuove commesse. Sono stati inoltre accresciuti i beni strumentali, con la costruzione di un nuovo capannone e la realizzazione di una nuova sede tecnica dotata di moderni strumenti di lavoro per la redazione dei progetti e per i rilievi topografici.
L'impresa ha inoltre allargato i propri confini operativi - sia come territorio che come tipologia di lavori - eseguendo, per conto della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., opere marittime per la protezione del corpo stradale ferroviario in provincia di Livorno, Savona e Imperia e dotandosi di mezzi d'opera per i lavori di armamento

ferroviario, per il decespugliamento meccanico delle scarpate ferroviarie e per la realizzazione di picchetti di riferimento della posizione dei binari.
L'impresa ha anche eseguito lavori per la stabilizzazione di movimenti franosi e opere di difesa dall'erosione dei corsi d'acqua per conto dell'Ufficio Provinciale di Parma per la Difesa del Suolo della Regione Emilia Romagna. Tra gli altri Enti per i quali l'impresa ha prestato e presta la propria attività nell'ultimo periodo si possono citare il Consorzio di Bonifica Parmense, la Provincia di Parma, la Regione Emilia Romagna, il Comune di Massa e i Comuni di Albareto, Berceto e Collecchio in provincia di Parma, l'ANAS e l'AMNU dì Parma.
L'azienda si è dotata di un Sistema di Qualità/Ambiente/Sicurezza/Responsabilità sociale/ Anticorruzione/inclusione /parità di genere secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 , SA8000, UNI ISO 37001 :2016 ; UNI ISO 30415:2021; UNI/PdR 125:2022, UNI CEI EN ISO 50001:2018; ISO 20400.2017
.
La costituzione del parco mezzi ha richiesto un grosso investimento, ma grazie ad esso sono stati ottenuti numerosi vantaggi in termini di funzionalità, razionalità ed efficienza delle attività.

I mezzi e le attrezzature attualmente in dotazione dell'azienda sono:

MACCHINE O*PERATRICI*

- N° 1 Escavatore gommato Caterpillar
- N° 9 Escavatori cingolati
- N° 3 Pale Gommate
- N° 2 Rulli
- N° 1 Pala Cingolata
- N° 1 Vibrofinitrice
- N° 1 Sollevatore con forche
- N° 1 Autobetoniera
- N° 1 Caricatore- scavatore gommato

AUTOCARRI

- N° 3 Autocarro IVECO
- N° 1 MAN NUTZFAHRZEUGE – 18 440 FHLS Trattore per semirimorchio –
- N° 2 Autocarro MAN
- N° 1 Rimorchio pianale CTC 4 assi –
- N° 1 Semirimorchio CTC SPA – Tipo SRT39 –
- N° 4 Fiat Ducato
- N° 5 Iveco Daily
- N° 1 Autocarro FIAT DOBLO'
- N° 1 Fiat Punto
- N° 2 Pegeout 208
- N° 2 Pegeout Rifter
- N° 1 Furgone Volkswagen

ATTREZZATURA VARIA

- Vibrofinitrice Bitelli –
- Miscelatore RURMEC MX 10
- METABO sega circolare da 1200 Watt
- Motopompa FARMER 7
- Scale FRIGERIO 1970/18

- Ago vibrante 550 RURMEC –
- Sega IMER M400 Smart monofase
- Mototroncatrice HUSQUARNA 9700IIC/2 dischi e serbatoio a pressione
- N. 2 Smerigliatrice Angolare DEWALT DWE4050
- Compressore professional tools vigor VCA-24
- Chiodatrice pneumatica Mod. RO-MA TG30 MAESTRI
- Compressore a trasmissione diretta FINI
- Compressore VIGOR VCA-24L
- Soffiatore STHIL BG 56
- Generatore ATLAS COPCO Mod. QES40KD
- Container Mod. C/P 8 Mis 2,43x2x2,64
- Miscelatore mix RURMEC MX 10
- N. 2 Smerigliatrice angolare a cavo da 1300 W
- Spruzzatrice di rivestimento di finitura a basso spessore TURBOSOL
- Battipalo MALAGUTI PM 602B Matr. PM602084
- Martellone idraulico MONTAPERT BRP 30 Kg
- Martellone demolitore oleodinamico SOCOMEC
- Betoniera elettrica a bicchiere Mod. ORION
- Betoniera a scoppio a bicchiere BRAGAGNOLO Modello 250
- Motospazzatrice PORTOTECNICA Mod. LION 8000
- Piastra vibrante WACKER Mod. VPA 1350
- Elettrocompressore CECCATO Modello BELTAIR
- N. 2 Decespugliatore KOMATSU BK 5300 DL
- Taglierina ad acqua a disco diamantato FUTURA KAPP tipo 70 PLUS
- Caricabatterie per accumulatori al piombo SMART 3300
- Fresatrice autolvellante per asfalto e calcestruzzo SIMEX PL 55220
- Carrello elevatore Diesel OM DI 30 CH Portata KG 3000 – elevazione mm 4000
- Gruppo elettrogeno GMI PRAMAC GROUP/SEUTZ KVA 30
- Testata trinciante FERRI – Mod. TN 120 Serie 4
- Benna miscelatrice SIMA Mod. S 25 per miniescavatore
- Saldatrice per elettrofusione Mod. ATHENA FUTURA SRL
- Sega circolare da cantiere NUOVA CAMET Mod. MA 315 LF
- Stazione totale TRIMBLE S63-R DR 300
- Elettrocompressore lubrificato VALEX Capacità 24 litri
- Recuperatore olio esausto Modello RO.65L
- N. 2 Pinza posa cordoli BOSCARO – Mod. LN -PZC-L
- Macchina tagliagiunti CUTS DIAMANT MC 450 HD
- Martellone idraulico SOCOMEC
- Livello LASER Marca TECNIX Mod. FL400HAG
- Gruppo elettrogeno WFM BOXER D – KVA 4,6
- Gruppo elettrogeno PRAMAC – DEUTZ Mod. GSW
- Serbatoio litri 373 EMILIANA SERBATOI
- Serbatoio litri 612 EMILIANA SERBATOI
- Serbatoio litri 626 EMILIANA SERBATOI
- Pinza posa NEW JERSEY portata KG 4000 – Modello PWJ
- Box prefabbricato NEW HOUSE
- SPECIAL VIBRO accessorio sollevamento gancio ad ancora Portata Kg 2000
- Motopompa HONDA WT30XDE per acque nere
- Trabattello – Ponte su ruote a torre con staffe stabilizzatrici MARCHETTI
- Decespugliatore a spalla STHIL FS 460 TC
- Decespugliatore a spalla ACTIVE Mod. 5.5-Z 2T
- Motosega STIHL FS 46 MS 170

- Motopompa centrifuga autoadescante VARISCO
- Segatrice MEP SARK 281
- Testata trinciante forestale FERRI
- Autobetoniera DIECI L 3500
- Idropulitrice a caldo KARCHER HDS 12/18-4 S
- Attrezzatura varia e minuta

MEZZI SU ROTAIA

- N°4 Locomotori da cantiere
- N° 2 carri attrezzati trasporto betoniera
- N°7 Carri non specificatamente attrezzato
- N°7 Caricatori strada-rotaia

L'idoneità tecnica dei mezzi è garantita dalla manutenzione meccanica che viene eseguita periodicamente.

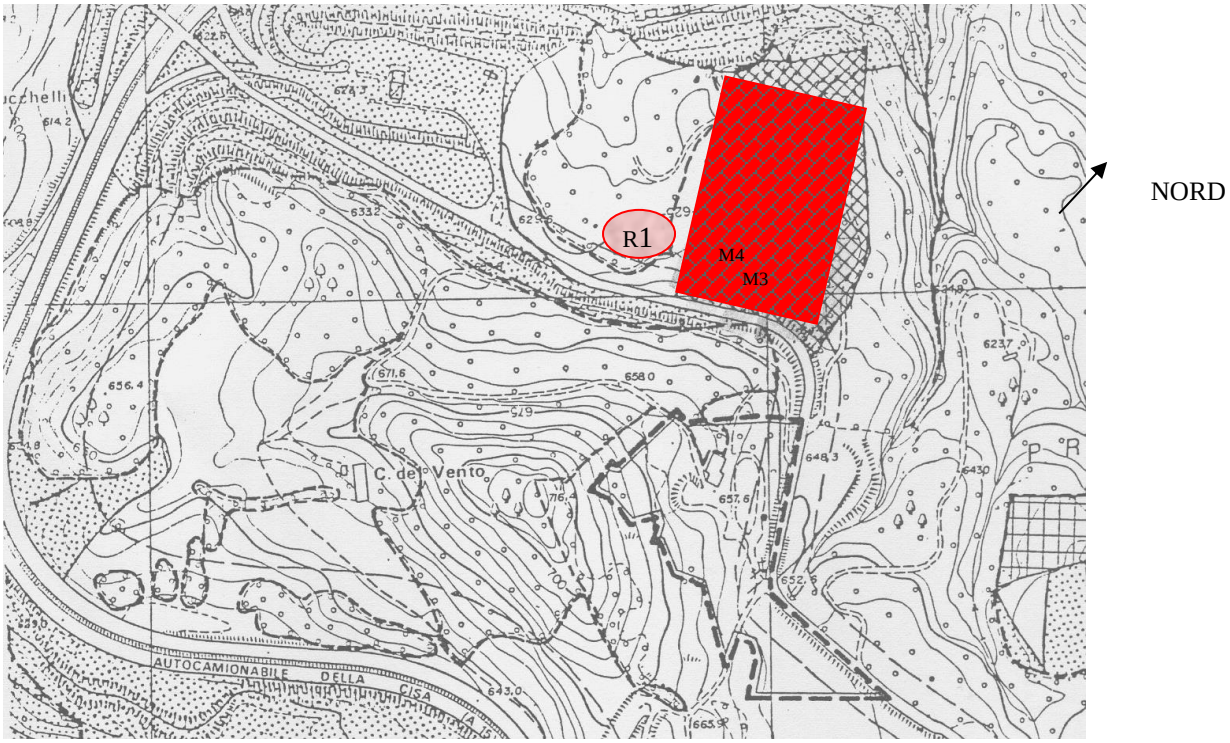




5 Contesto territoriale della sede amministrativa e logistica

5.1 Configurazione geo-morfologica

Il sito si trova ad un'altitudine di circa 852 m s.l.m.



(Planimetria n. 2: sito con i punti di rilevazione del rumore (M3 ed M4) con R1: recettore sensibile)

Il fabbricato è ubicato su di un piazzale - adibito in passato a stoccaggio di materiali edili - realizzato in parte con materiali di riporto eterogenei, compattati naturalmente nel tempo.



Il versante sul quale insiste il fabbricato presenta morfologia dolce ed acclività variabile, con tratti quasi pianeggianti e parti più scoscese.
Dal punto di vista lítologico, la zona è caratterizzata da un ampio affioramento di argille caotiche rappresentate da siltiti brune o nerastre, inglobanti ciottoli e massi poligenici. Localmente sono presenti lembi di arenarie di Ostia in facies prevalentemente marnoso-argillosa, con livelli centimetrici di arenarie quarzose chiare.
Il terreno di fondazione è costituito da un'alternanza di livelli di argille mediamente consistenti ed argilliti da compatte a dure.

5.2. Clima



Veduta di Berceto nei mesi invernali

Il clima è quello tipico delle zone di bassa montagna, contraddistinto da inverni rigidi ed estati abbastanza calde, ma mai afose. Le precipitazioni medie annuali (1533.8 mm) sono distribuite nel corso dell'anno, con valori medi più elevati in inverno (409 mm) e autunno (510,5 mm), mentre valori medi più bassi si rilevano in primavera (385,6 mm) e in estate (228,7 mm).
Dal 1994 il territorio montano della Val Baganza è caratterizzato da piogge autunnali molto intense, spesso concentrate in pochi giorni, che accentuano il rischio idrologico della vallata, dando origine a nuove frane e/o riattivando grandi corpi franosi.
Le temperature massime (+20° C) si rilevano in luglio-agosto e quelle minime (- 2,3 C°) nel mese di gennaio (mediamente si contano 93 giorni di gelo all'anno), con escursioni termiche molto marcate sia nell'arco della giornata che nell'anno. La circolazione atmosferica è media: sono spesso presenti venti superiori a 35 km/h e qualche volta raffiche intense, che comunque non oltrepassano i 100 km/h. (I dati sono forniti dalla stazione meteorologica del Passo della Cisa).

5.3 Sismicità

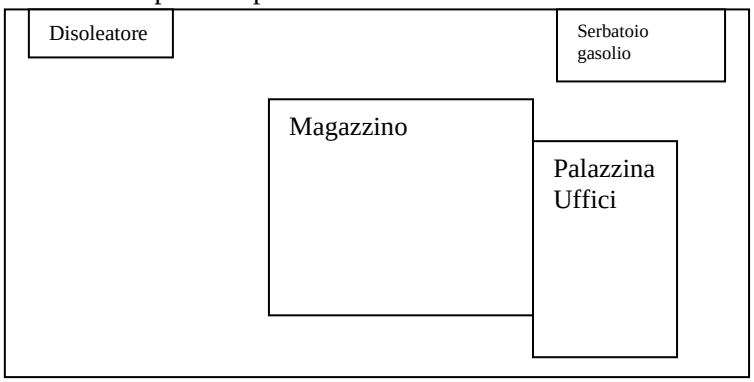
In seguito agli eventi sismici di ottobre – novembre 2002, la Commissione Grandi Rischi del Governo ha effettuato una nuova classificazione sismica del territorio nazionale, il cui riferimento normativo è l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", successivamente parzialmente modificata e integrata con l' Ordinanza n. 3316 del 2 ottobre 2003 (errata corrige) e con il DPCM n. 3685 del 21 ottobre 2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica).

Il Comune di Berceto risulta classificato in zona sismica 3, ovvero zona media.

6. Sede amministrativa e logistica

La sede amministrativa e logistica è situata in via Valbona 66, in località Cattaia, alla periferia sud di Berceto (PR), a circa 4 km dal centro del paese.

Essa è costituita da una palazzina di due piani destinata agli uffici, due magazzini per lo stoccaggio dei materiali e mezzi e da piazzali per la movimentazione dei mezzi.



(Planimetria n 1: Dislocazione dei locali – fuori scala)

Il sito confina a nord con la Strada Provinciale per Valbona, ad ovest con una Strada Comunale di Berceto e a sud e ad est con proprietà private.

Nel 2019 sono stati ampliati gli uffici (m^2. 246,80). La tamponatura dei locali è stata realizzata con pannelli coibentati e vetro termoisolanti. Il nuovo ampliamento è dotato di un ascensore, che, dal piano terra, raggiunge direttamente il piano 2°.

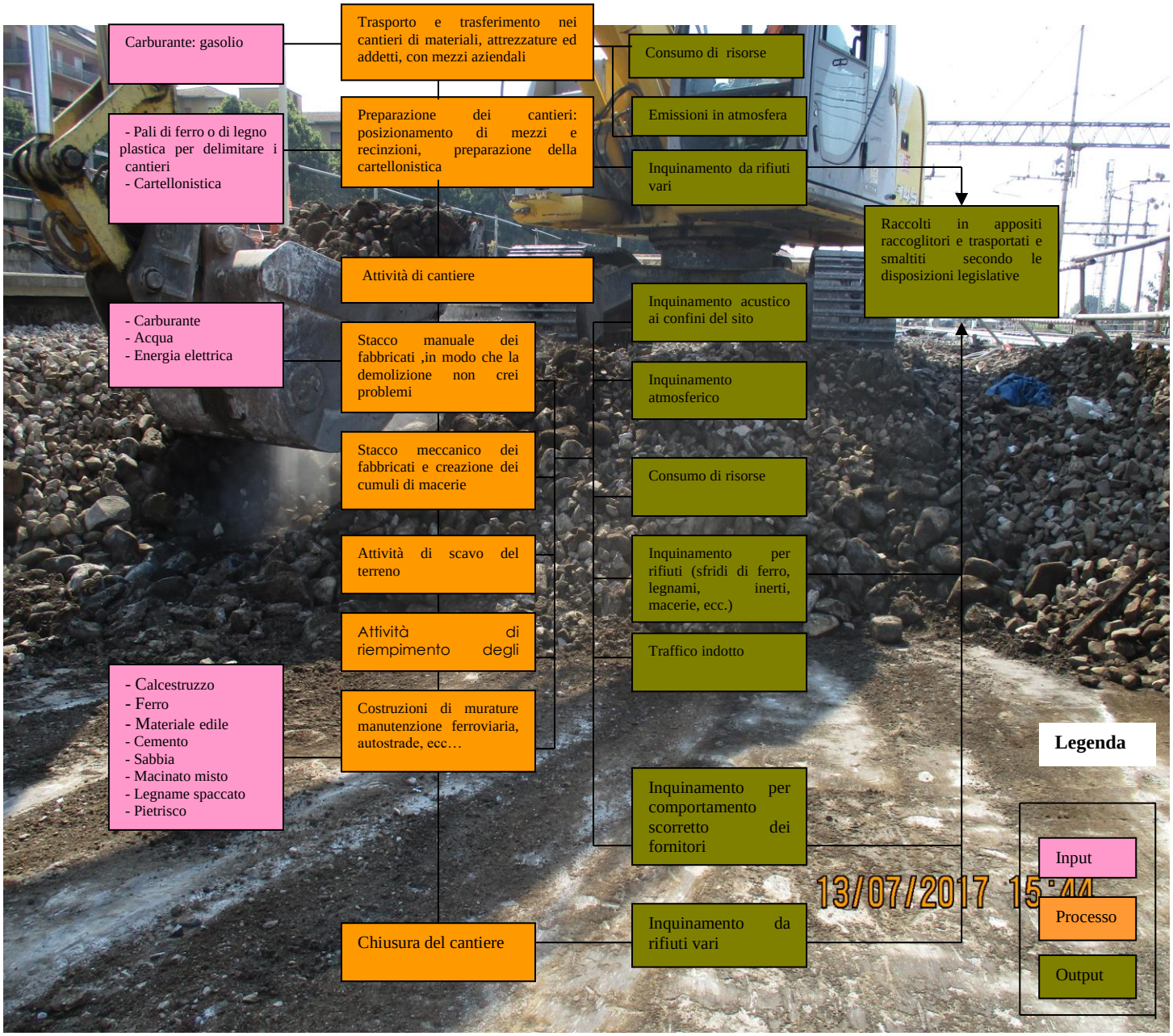
Sono in dotazione le seguenti strutture:

- ***una rete idrica*** per gli usi civili e per il lavaggio dei mezzi aziendali, alimentata dall'acquedotto comunale.
- ***tre condotte fognarie***. La prima di esse raccoglie gli scarichi dei servizi igienici e li invia alla fognatura pubblica, che a sua volta confluisce nel depuratore del Comune di Berceto. Il collettore degli scarichi civili è reso accessibile tramite un apposito pozzetto per il campionamento da parte dell'autorità competente. La seconda condotta raccoglie le acque meteoriche del tetto e del piazzale e le scarica nel fosso stradale. Si tratta di acqua meteorica raccolta su superfici sulle quali non vi è il pericolo che si depositino sostanze pericolose ed inquinanti, in quanto non vengono effettuati stoccaggi a cielo aperto. Infine esiste una terza condotta che raccoglie le acque del lavaggio dei mezzi, che attualmente viene fatta solo raramente: anch'essa viene inviata nella fognatura pubblica, previo trattamento in un disoleatore. Gli scarichi del sito sono stati autorizzati dal Comune di Berceto (PR) con autorizzazione n. 4085 del 15/03/24 e scadenza al 15/03/28.
- ***3 impianti di riscaldamento*** della potenza di kW 29 cadauno alimentati a gas metano.
- ***La rete di distribuzione dell'energia elettrica***, fornita da una cabina ENEL (220 Volt e 380 Volt) in dotazione al complesso artigianale della località Cattaia. Nel corso del 2018 è stato installato un impianto fotovoltaico della potenza di kW 8,10.
- ***un impianto di disoleazione***, utilizzato per la separazione degli oli minerali non emulsionati che si possono formare durante il lavaggio dei mezzi, che attualmente viene fatto solo raramente. Funziona per gravità, ossia la separazione di oli/nafte/benzine/ecc. è ottenuta sfruttando le differenze dei pesi specifici degli idrocarburi rispetto a quello dell'acqua. Le acque di scarico contenenti residui oleosi vengono, in una prima fase, liberate dalle sostanze pesanti e grossolane nella sezione di decantazione fanghi. In seguito esse sono convogliate nel separatore di oli a coalescenza, dotato di un cilindro di raccolta oli, (che rende possibile la separazione senza residui acquosi), di un filtro a coalescenza (con il compito di trattenere eventuali oli non ancora separati dall'acqua) e di una chiusura automatica in acciaio inox (posta all'ingresso del comparto di separazione oli). Il filtro è collocato in modo tale che il flusso d'acqua in uscita avvenga per tre vie e con il tragitto più lungo possibile (processo di coalescenza). La quantità di idrocarburi inquinati che può fuoriuscire dal separatore è inferiore alla concentrazione limite di 5 mg/l, imposta dall'Allegato 5 del D. L.vo 152/06.
- ***un serbatoio interrato***, per lo stoccaggio del gasolio impiegato come carburante per i mezzi dell'azienda. Esso è dotato di tutti i dispositivi previsti dalla normativa e prescritti dai Vigili del Fuoco nel CPI.

Nel sito non sono presenti né pozzi per l'acqua, né impianti di condizionamento contenenti sostanze pericolose per l'ozono, né cabine elettriche contenti PCB o PCT.

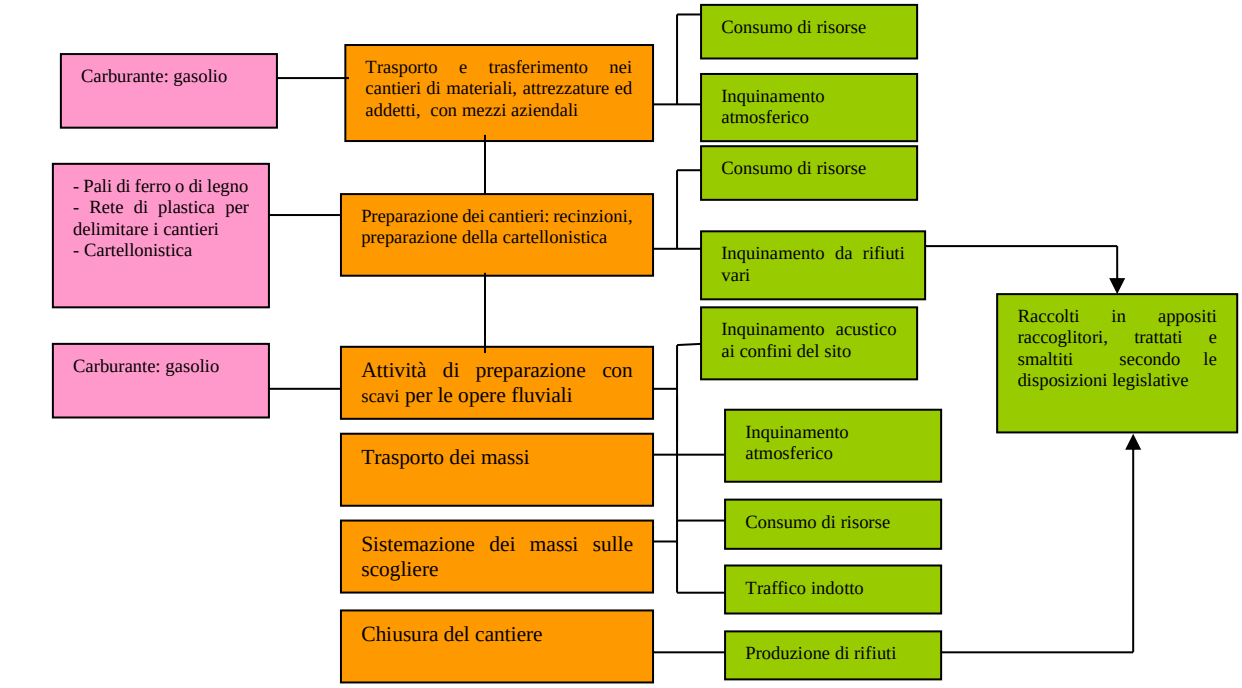
7. Il processo produttivo

A: Attività di cantiere per la costruzione e manutenzione di strade, autostrade, ferrovie



(Tavola n.3: Diagramma di flusso delle attività di costruzione e manutenzione strade, autostrade, ferrovie)

B: Attività di cantiere per opere fluviali e drenaggio

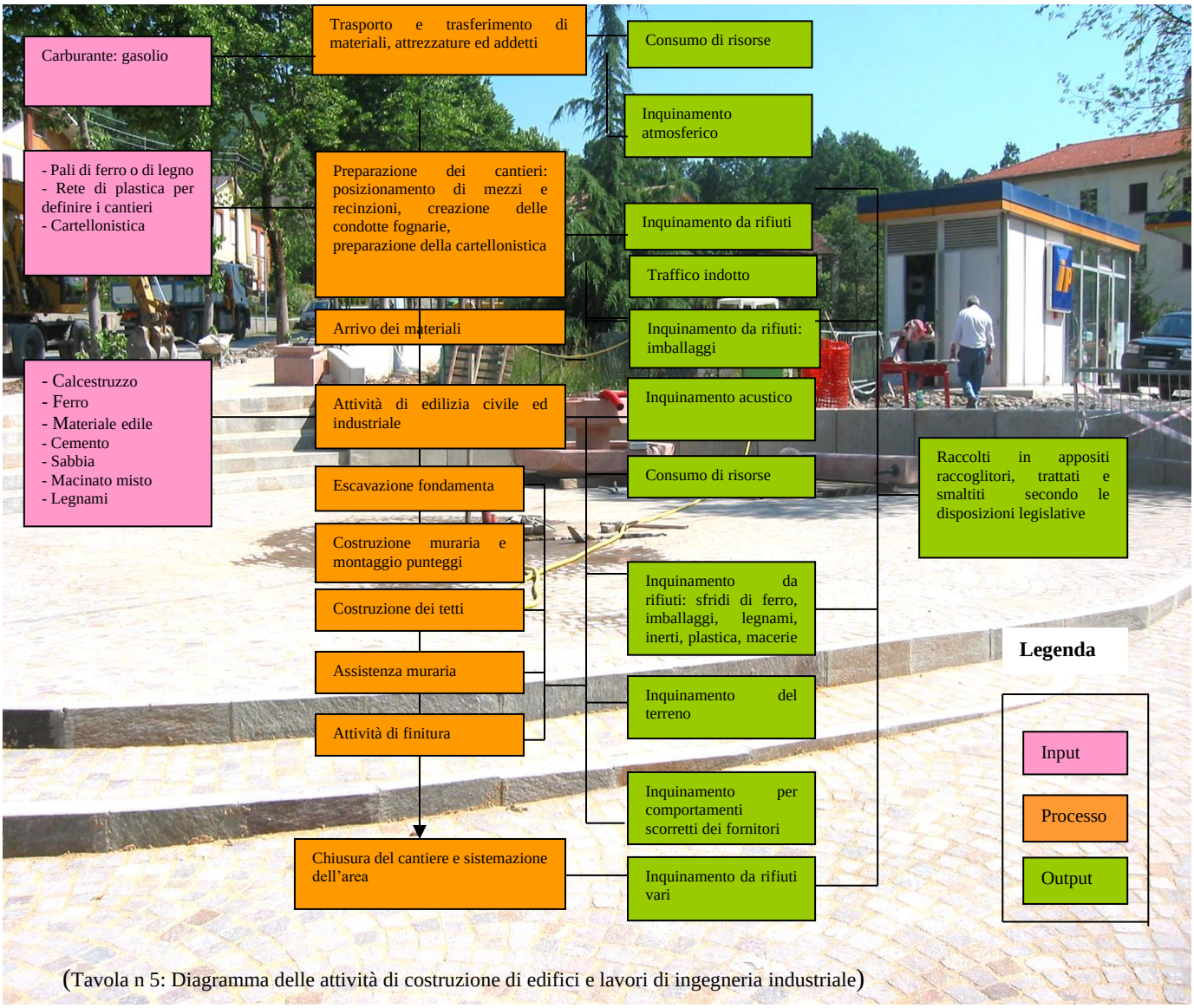






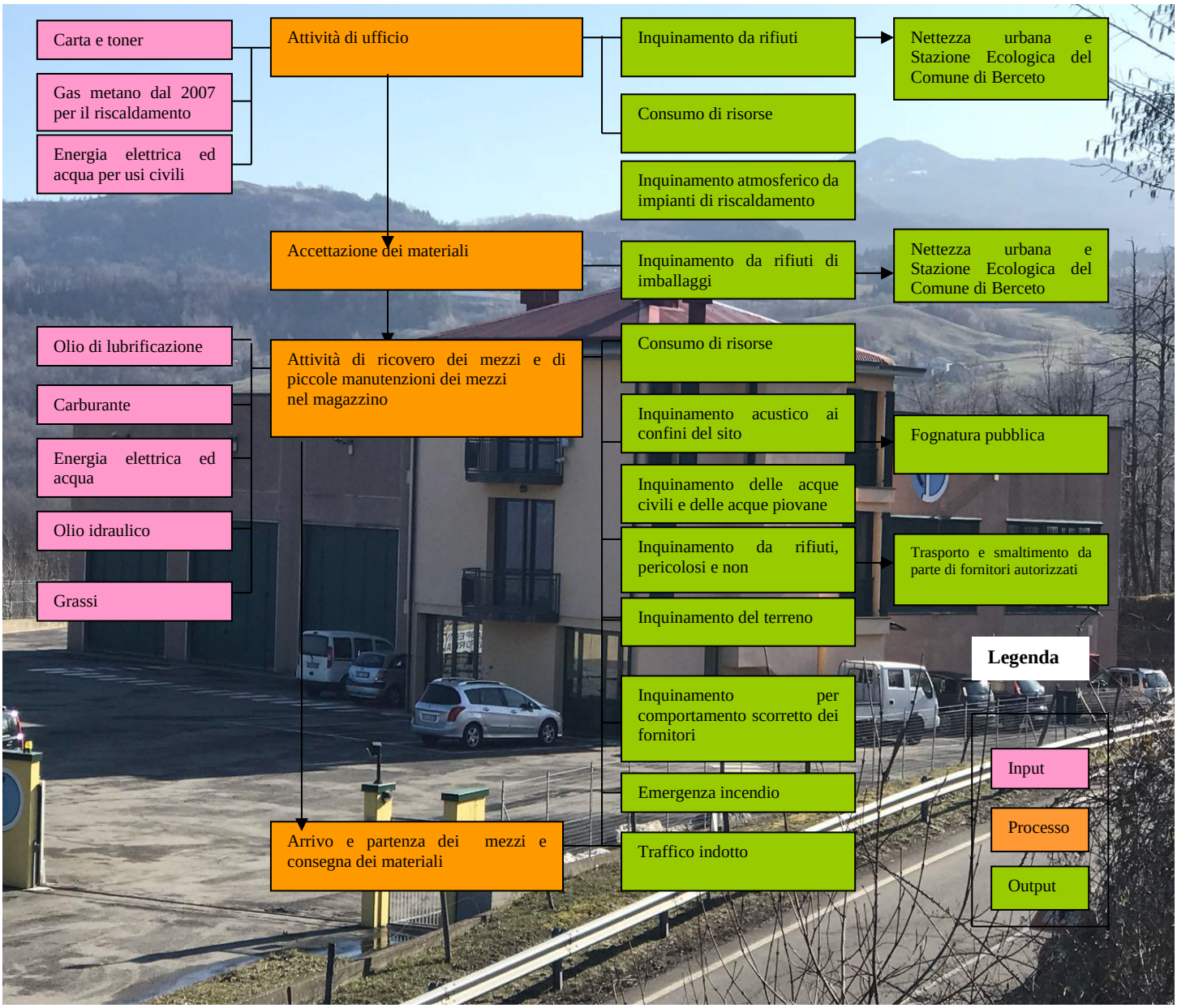
(Tavola n. 4: Diagramma di flusso delle attività per opere fluviali e drenaggio)

C: Attività di costruzione di edifici e lavori di ingegneria industriale



(Tavola n 5: Diagramma delle attività di costruzione di edifici e lavori di ingegneria industriale)

D: Attività amministrative, tecniche e logistiche della sede



(Tavola n.6: Diagramma di flusso delle attività della sede amministrativa e logistica)

8. Aspetti ambientali delle attività

L'Analisi Ambientale Iniziale, in conformità a quanto richiesto dal Regolamento EMAS, è stata effettuata prendendo in esame tutti gli aspetti ambientali diretti (cioè riguardanti gli aspetti che l'organizzazione ha sotto il suo controllo diretto) ed indiretti (cioè riguardanti gli aspetti che l'organizzazione non ha sotto il proprio controllo diretto, ma sui quali può esercitare un'azione o un'influenza mediante interventi che possono modificare il comportamento dei soggetti responsabili degli impatti ambientali veri e propri), che possono essere presenti nella sede amministrativa e logistica e nei cantieri.

Nell'identificazione degli aspetti ambientali, la Direzione dell'azienda tiene conto delle condizioni operative, che possono essere normali, anomale o di emergenza.

Si è quindi proceduto all'attribuzione di una classe di **significatività** "alta", "media", "bassa" e "lieve", sulla base di due fattori opportunamente combinati:

- **probabilità** che si verifichi, o che si torni a verificare, tale impatto ambientale
- **intensità** dell'impatto, definita dalla sua reversibilità e dalla tossicità più o meno grave per l'ambiente e per l'uomo.

P = Probabilità dell'impatto	
Valore	**Criteri**
1	▪ Il verificarsi dell'impatto ipotizzato susciterebbe incredulità nell'azienda, poiché non sono note situazioni d'eventi simili verificatisi in precedenza ▪ La situazione rilevata genererebbe impatto solo in concomitanza di più eventi a loro volta improbabili
2	▪ Il verificarsi dell'impatto ipotizzato susciterebbe sorpresa in azienda, poiché sono note segnalazioni di rarissimi (da 1 a 2) eventi simili verificatisi negli ultimi 5 anni ▪ La situazione rilevata genererebbe impatto o violazione di legge solo in situazioni d'emergenza o legate a sfortunate coincidenze
3	▪ Nell'arco degli ultimi 5 anni si sono verificati da 3 a 5 eventi della stessa natura che hanno avuto un impatto sull'ambiente, e quindi esiste la possibilità che si ripetano ▪ La situazione rilevata genererebbe impatto e violazione di legge in condizioni normali o anomale di svolgimento dell'attività, anche se non direttamente e in modo automatico
4	▪ Nel corso degli ultimi 5 anni si sono verificati 6 o più eventi della stessa natura e di questi almeno 2 si sono verificati nell'ultimo anno, quindi esiste alta probabilità che si ripetano in futuro ▪ Esiste una correlazione diretta fra la situazione rilevata e il verificarsi dell'impatto, sia in condizioni di normale svolgimento dell'attività che in condizioni anomale e di emergenza

I = Intensità dell'impatto	
Valore	**Criterio**
1	▪ L'alterazione ambientale conseguente all'impatto non provoca alcuna forma di tossicità o danni per l'ambiente
2	▪ L'alterazione ambientale conseguente all'impatto provoca bassa tossicità o/e danni che sono assorbiti dall'ambiente in una settimana
3	▪ L'alterazione ambientale conseguente all'impatto provoca media tossicità o/e danni che sono assorbiti dall'ambiente in un mese
4	▪ Le alterazioni ambientali conseguenti all'impatto possono provocare tossicità letale o/e danni irreversibili o che sono assorbiti dall'ambiente in un periodo che va oltre il mese

(Tavola n. 7: Criteri di valutazione della significatività degli impatti)

Nell'attribuzione del valore del livello di probabilità, occorre che corrispondano alla realtà entrambi i criteri previsti per ogni livello; in caso contrario viene considerato il livello superiore. La classe di **significatività** dell'impatto viene calcolata come risultato di **probabilità** x **intensità**, mediante una scala che va da 1 a 16, dove il tipo di significatività dell'impatto viene definito in base alla tabella sottostante.

Valori	Tipo di significatività
1 e 2	Lieve
3 e 4	Bassa
6 e 8	Media
9,12,16	Alta

(Tavola n. 8: Tipo di significatività degli impatti ambientali)

In presenza di classe di **significatività** media o alta, l'impatto viene considerato significativo e vengono definite azioni di adeguamento o di miglioramento delle prestazioni ambientali nel breve o medio termine. Nel caso di classe di significatività bassa e lieve l'impatto non è considerato significativo e verranno definite azioni correttive o migliorative da programmare solo per migliorare situazioni di partenza già soddisfacenti in sé.

8.1 Aspetti ambientali della sede di via Valbona 66- 43042 Berceto (PR)

SETTORE	ASPETTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITA'	IMPATTO	P	I	S	Signf	Cond,
Uffici	Smaltimento di carta, toner (D)	Inquinamento da rifiuti	2	2	4	Bassa	N
	Immissione degli scarichi civili in pubblica fognatura (D)	Inquinamento dell'acqua	2	3	6	Media	N/E/A
	Utilizzo delle risorse: gas metano, acqua ed energia elettrica (D)	Consumo di risorse	2	3	6	Media	N/E/A
	Emissioni in atmosfera dell'impianto di riscaldamento (D)	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	N
Accettazione materiali	Produzione di rifiuti da imballaggio (D)	Inquinamento da rifiuti	2	2	4	Bassa	N
Attività di ricovero dei mezzi e di piccole manutenzioni	Utilizzo di acqua (per il lavaggio dei mezzi) e di energia elettrica (per l'illuminazione e le piccole attività di manutenzione) (D)	Consumo di risorse	2	3	6	Media	N/E/A
	Rumore ai confini del sito (D)	Inquinamento acustico	2	2	4	Bassa	N
	Immissione in pubblica fognatura delle acque di lavaggio dei mezzi (D)	Inquinamento dell'acqua	2	3	6	Media	N/E/A
	Produzione di rifiuti: fanghi fosse (D)	Inquinamento rifiuti	2	2	4	Bassa	N
	Eventuali sversamenti di sostanze chimiche: olio per la lubrificazione e gasolio (D)	Inquinamento del terreno	2	2	4	Bassa	N
	Produzione di rifiuti da parte dei fornitori nella manutenzione (I)	Inquinamento da rifiuti	2	2	4	Bassa	N
	Cabina elettrica in dotazione all'area artigianale di Cattaia (I)	Inquinamento da rifiuti pericolosi	2	1	2	Lieve	N
	Presenza di sostanze infiammabili (D)	Rischio di incendio	2	2	4	Bassa	N
	Aspetto visivo del sito (I)	Impatto visivo	2	2	4	Bassa	N
	Biodiversità (I)	Danni alla Biodiversità	2	2	4	Bassa	N
Circolazione mezzi	Produzione di rumori e inquinamento da parte dei mezzi aziendali (I)	Traffico indotto	2	2	4	Bassa	N/E/A
	Utilizzo di Gasolio	Consumo di risorse	2	3	6	Media	N/E/A
	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atm	2	2	4	Bassa	N/E/A

Legenda:
(D): aspetto diretto ; (I): aspetto indiretto; P: Probabilità; I: Intensità; S.: Significatività;
Condizioni: A: Anomale N: Normali E: Emergenza

(Tavola n. 9: Aspetti ambientali della sede)

8.2 Contesto ambientale

L'Analisi del contesto ambientale , in conformità a quanto richiesto dal Regolamento EMAS, è stata effettuata prendendo in esame tutti gli aspetti ambientali diretti (cioè riguardanti gli aspetti che l'organizzazione ha sotto il suo controllo diretto) ed indiretti (cioè riguardanti gli aspetti che l'organizzazione non ha sotto il proprio controllo diretto, ma sui quali può esercitare un'azione o un'influenza mediante interventi che possono modificare il comportamento dei soggetti responsabili degli impatti ambientali veri e propri), che possono essere presenti nella sede amministrativa e logistica e nei cantieri.

Sia nell'identificazione, che nella valutazione del contesto ambientale, la Direzione dell'azienda ha tenuto conto delle condizioni operative, che possono essere normali, anomale o di emergenza.

Nei paragrafi seguenti si riporta la descrizione di tutti gli aspetti ambientali con un compendio dei dati quantitativi relativi agli impatti.

- ***Inquinamento da rifiuti***

I rifiuti prodotti nella sede sono i seguenti:

- la carta e gli imballaggi dei materiali in arrivo, che - a causa della modesta quantità - non giustificano il ritiro da parte di un fornitore autorizzato. Per le stampe di prova si provvede a riutilizzare carta già usata, riposta in appositi raccoglitori. La carta da rifiuto viene raccolta in appositi cesti e poi smaltita come da regolamento comunale della Nettezza Urbana di Berceto (PR);
- i toner esauriti delle stampanti, che vengono ritirati dai fornitori che effettuano la manutenzione, per essere successivamente smaltiti o riutilizzati;
- i rifiuti prodotti nella manutenzione ordinaria dei mezzi aziendali (oli, filtri, batterie, gomme usate, ecc.), che vengono gestiti direttamente dalle officine dei fornitori della manutenzione.
- i rifiuti prodotti nella manutenzione del disoleatore, che vengono gestiti dal fornitore del servizio, secondo quanto stabilito dal D. Lgs 152/06.

L'impatto non è ritenuto significativo.

- ***Inquinamento degli scarichi***

Gli scarichi delle acque domestiche e di dilavamento del piazzale confluiscono nella pubblica fognatura, previo trattamento in disoleatore (vedi descrizione impianto cap. 6 di cui sopra). L'impatto è regolato dall'autorizzazione rilasciata dal Comune di Berceto n. 4085 del 15/03/2024;
Nella tabella seguente sono riportati gli esiti delle analisi delle acque in uscita dal disoleatore.

Parametri	Unità di misura	Parametri legge 152/06All. 5 Tab. 3	Anno 2023 Acque dilavamento	Anno 2024 Acque dilavamento	Anno 2025 Acque dilavamento
pH		**5,5 – 9,5**	6,70	7,89	8,11
Solidi sospesi totali	mg/l	**<80**	10	6	18
COD	mg/l	**<160**	78	100	40
NH^{+}_{4}	mg/l	**<15**	<0,5	<0,5	<0,5
N (NO_3)	mg/l	**<20**	1,4	0,6	0,5
N (NO_2)	mg/l	**<0,6**	//	<0,02	<0,02
P (Tot)	mg/l	**<10**	0,5	<0,5	<0,5
Solventi Clorurati	mg/l	**<1**	0,05	< 1	<0.05
Idrocarburi totali	mg/l	**<5**	1,0	0,7	3.7 ± 1.0
BOD_5	mg/l O_2	**<40**	20	25	40
Solventi organici aromatici	mg/l	**<0,2**	<0,02	<0,1	< 0.02
Rame (Cu)	mg/l	**0,1**	0,01	<0,01	0.02
Zinco (Zn)	mg/l	**0,5**	0,05	<0,05	0.08
Cromo tot.	mg/l	**2**	0,01	<0,01	< 0.01
Piombo (Pb)	mg/l	**0,2**	<0,01	<0,01	< 0.01

(Tavola n. 10: Analisi delle acque del disoleatore)

I risultati analitici delle acque di dilavamento relativi agli anni 2023–2025 evidenziano il rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/06, Allegato 5 Tabella 3. I parametri risultano nel complesso stabili e senza criticità significative. Nel 2025 si rileva un lieve incremento dei valori di idrocarburi totali e BOD5, comunque entro i limiti normativi; tale aspetto viene tuttavia considerato un potenziale elemento di attenzione.
A tal proposito, la Direzione provvederà nel breve termine alla pulizia dei filtri dell'impianto di depurazione e alla successiva ripetizione delle analisi di controllo, al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Inoltre, come azione correttiva e preventiva, verrà intensificata la pulizia del piazzale per ridurre il possibile trascinamento di sostanze nelle acque di dilavamento. Impatto significativo

.

- ***Consumi di acqua***

La tabella sottostante riporta i consumi dell'acqua utilizzata dall'azienda per gli usi civili. Essi sono ricavati dalle bollette del Comune che gestisce l'acquedotto.

Anno	m³ di acqua	n. addetti	m³ di acqua/n. addetti
2023	272	62(1)	4,39
2024	332,56	67	4,95
2025	516,19	62	8,33

(Tavola n. 11: Consumi di acqua nella sede con relativi indicatori)

(1) gli addetti sono 39 dipendenti diretti e 23 da agenzie interinali o agenzie per il lavoro

Il consumo di acqua, destinato prevalentemente a usi igienico-sanitari e alle attività di lavaggio e pulizia dei mezzi aziendali, evidenzia nel triennio un andamento in crescita dei volumi complessivi utilizzati.

Nel **2024** l'incremento dei consumi rispetto al **2023** è riconducibile principalmente all'aumento del numero di addetti e alla conseguente maggiore frequenza di utilizzo dei servizi igienici e delle operazioni di sanificazione dei mezzi. Nonostante ciò, l'indicatore specifico di consumo pro capite (**m³/addetto**) registra solo una variazione contenuta, passando da **4,38 m³/addetto** a **4,95 m³/addetto**, evidenziando una sostanziale stabilità dell'efficienza d'uso della risorsa idrica.

Nel **2025** si osserva un incremento più significativo del consumo totale e dell'indicatore specifico, che raggiunge **8,33 m³/addetto**. Tale aumento è principalmente riconducibile all'intensificazione delle attività di lavaggio e pulizia dei mezzi aziendali presso la sede centrale, con un conseguente maggiore utilizzo della risorsa idrica.

L'aumento registrato risulta pertanto coerente con le esigenze operative aziendali e con la maggiore frequenza delle attività di pulizia e manutenzione dei mezzi. Nel complesso, i consumi risultano correlati all'andamento delle attività operative dell'azienda; resta comunque opportuno proseguire il monitoraggio dei dati al fine di individuare eventuali margini di efficientamento

L'impatto è significativo

- ***Consumi di energia elettrica***

Le attività svolte presso la sede legale di Berceto 1 che comportano il consumo di energia elettrica riguardano principalmente:

- l'utilizzo di strumenti informatici e dei relativi supporti software e hardware, stampanti e fotocopiatrici;
- l'alimentazione degli impianti di illuminazione, climatizzazione e dei servizi generali degli uffici;
- le attività operative e di supporto tecnico-amministrativo;
- le piccole manutenzioni sugli automezzi e sulle attrezzature aziendali.

La D'ADDETTA S.p.A. presta particolare attenzione al contenimento dei consumi energetici, privilegiando l'acquisto di attrezzature, impianti e dispositivi ad elevata efficienza energetica e promuovendo un utilizzo razionale delle risorse.

I consumi energetici riportati nella tabella seguente sono stati elaborati sulla base delle fatture dei fornitori di energia elettrica e comprendono i consumi complessivi riferiti alla sede operativa di Berceto.

Anno	MWh fornitore ENEL	MWh Fotovoltaico autoconsumo	MWh Totale consumi	n. addetti	MWh totali/addetto	t CO2 **	TEP
2023	10,403	4,427	14,83	62	0,239	3,19	1,28
2024	12,975	5,210	18,185	67	0,271	3,91	1,56
2025	13,046	5,116	18,162	62	0,293	3,90	1,56

(Tavola n. 12 – Consumi di energia elettrica)

* t CO_2 = MWh × 0,465 – coefficiente desunto dalla "Tabella dei coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO_2 nell'inventario nazionale ISPRA – Italian Greenhouse Gas Inventory 1990–2023. National Inventory Document 2025 Fattori emissivi ISPRA 2023 → 0,256 kg CO_2/kWh ; 2024 → 0,215 kg CO_2/kW

.

(1) Gli addetti comprendono sia il personale dipendente diretto sia il personale proveniente da agenzie interinali o agenzie per il lavoro.

Nel triennio 2023–2025 si evidenzia un progressivo incremento dei consumi energetici complessivi dell'organizzazione, passati da 14,83 MWh nel 2023 a 18,18 MWh nel 2024, valore sostanzialmente confermato anche nel 2025 (18,16 MWh). L'aumento registrato rispetto al 2023 è correlabile principalmente all'incremento delle attività operative e al maggiore fabbisogno energetico aziendale.

La quota di energia autoprodotta mediante impianto fotovoltaico si mantiene significativa e stabile nel periodo considerato, contribuendo mediamente per circa il 28–30% del fabbisogno energetico complessivo. Tale contributo consente di ridurre il ricorso all'energia prelevata dalla rete elettrica nazionale e rappresenta un elemento positivo nella strategia di contenimento degli impatti ambientali.

L'indicatore specifico di consumo energetico per addetto (MWh/addetto) mostra un lieve incremento nel triennio, passando da 0,239 MWh/addetto nel 2023 a 0,293 MWh/addetto nel 2025. Tale andamento è influenzato sia dall'aumento dei consumi complessivi sia dalla variazione del numero degli addetti impiegati nelle attività aziendali.

Le emissioni indirette di CO_2 associate ai consumi energetici risultano in crescita rispetto al 2023, passando da 3,19 tCO_2 a circa 3,90 tCO_2 nel biennio 2024–2025, in coerenza con l'aumento del fabbisogno energetico totale. Analogamente, l'indicatore TEP evidenzia un incremento da 1,28 a 1,56.

Nel complesso, i dati mostrano una sostanziale stabilizzazione dei consumi tra il 2024 e il 2025 e confermano l'importanza del contributo dell'impianto fotovoltaico nel miglioramento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione. Rimane prioritario il perseguimento di ulteriori azioni di efficientamento energetico e ottimizzazione dei consumi, finalizzate alla riduzione dell'intensità energetica e delle emissioni climalteranti associate alle attività aziendali.

- ***Energia da fotovoltaico***

L'azienda promuove l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili attraverso l'impianto fotovoltaico installato sul tetto del capannone aziendale della sede di Berceto, con una potenza pari a 8,10 kWp.

L'energia prodotta dall'impianto viene prioritariamente destinata al fabbisogno energetico interno, contribuendo alla riduzione dei consumi da rete elettrica e delle emissioni associate. L'eventuale energia eccedente viene immessa nella rete nazionale.

La tabella seguente riporta, per gli anni 2023–2025, i dati relativi all'energia autoconsumata, all'energia complessivamente prodotta e all'energia immessa in rete.
:

Anno	MWh autoconsumo	MWh prodotta	MWh immessa in rete
2023	**4,427**	**9,899**	**5,473**
2024	**5,210**	**9.378**	**4,169**
2025	**5,116**	**9.210**	**4,094**

fattori ISPRA riconosciuti per l'energia elettrica da fotovoltaico/autoconsumo: fattore emissione elettricità Italia 2024: **0,215 tCO_2/MWh** coefficiente conversione energetica 1 MWh=0.187 TEP

divi

Nel triennio 2023–2025 l'impianto fotovoltaico aziendale ha garantito una produzione energetica complessivamente stabile, pur evidenziando una lieve riduzione della produzione totale nel tempo. L'energia prodotta è passata infatti da 9,899 MWh nel 2023 a 9,210 MWh nel 2025, con una diminuzione complessiva pari a circa il 7%. Tale andamento può essere attribuito a variabili climatiche, alla differente irradiazione solare annuale e alle normali condizioni di rendimento dell'impianto.

Parallelamente si osserva un incremento della quota di energia autoconsumata rispetto alla produzione totale. L'autoconsumo passa da 4,427 MWh nel 2023 a oltre 5,1 MWh nel biennio successivo, evidenziando una maggiore capacità dell'organizzazione di utilizzare direttamente l'energia prodotta per il proprio fabbisogno energetico. Questo dato rappresenta un elemento positivo sotto il profilo ambientale ed energetico, poiché consente di ridurre il prelievo di energia dalla rete elettrica nazionale.

Di conseguenza, l'energia immessa in rete mostra una progressiva riduzione, passando da 5,473 MWh nel 2023 a 4,094 MWh nel 2025. Tale andamento conferma un miglior bilanciamento tra produzione fotovoltaica e consumi aziendali, con un utilizzo più efficiente dell'energia rinnovabile prodotta internamente.

- ***Consumi di gas***

Il gas metano è utilizzato per il riscaldamento dei locali degli uffici nei mesi invernali.
I consumi dell'ultimo triennio sono riportati nella tabella seguente.

Anno	Stdm3 metano	m² uffici	Stdm3metano/ / m2	t CO2 **	TEP
2023	3.721,00	450,15	8,27	7,30	3,11
2024	4.439,00	450,15	9,86	8,70	3,711
2025	3.834,00	450,15	8,52	7,28	3,14

Tavola n. 14 – Consumi di gas
Unità di misura utilizzata per consumo di combustibile =1000 $Stdm^3$; Fattore Emissione (tCO_2/Un. di misura quantità) = 1,961/1000
Tabella dei coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO_2 nell'inventario nazionale UNFCCC: Fonte dati ISPRA 2011
(1) gli addetti sono 39 dipendenti diretti e 23 da agenzie interinali o agenzie per il lavoro

Dai dati della tabella emerge un andamento abbastanza chiaro dei consumi di gas metano e della relativa efficienza energetica dell'edificio nel triennio 2023–2025.
Nel **2024** si osserva un incremento significativo dei consumi rispetto al 2023 (da 3.721 a 4.439 Smc), che si riflette direttamente anche nelle emissioni di CO_2 e nei TEP. Questo suggerisce un anno con maggiore fabbisogno energetico, probabilmente legato a condizioni climatiche più rigide o maggiore utilizzo degli spazi.
Nel **2025** si registra invece un miglioramento sul fronte dei consumi assoluti (3.834 Smc), con una riduzione rispetto al 2024. Anche le emissioni di CO_2 e i TEP diminuiscono di conseguenza. Questo indica un ritorno verso livelli più contenuti di consumo energetico.
Se si guarda all'indicatore di intensità energetica (Smc/m²), il quadro è interessante: dopo il picco del 2024 (~9,86 Smc/m²), il 2025 scende (~8,52 Smc/m²), avvicinandosi ai livelli del 2023. Questo segnala un miglioramento dell'efficienza d'uso dell'energia per unità di superficie.

- ***Inquinamento atmosferico***

'inquinamento dei tre impianti di riscaldamento iscritti al catasto impianti della Regione Emilia-Romagna — impianto n. 1: 5C6FF7E5-A7EE-4B94-B2ED-E9D0DAB56A7; impianto n. 2: 60958EFC-DEA8-46AB-81EA-BF38E25FE618; impianto n. 3: 60959EFC-DEA9-46AB-81EA-BF38E25FE619 — è tenuto sotto controllo dall'azienda mediante manutenzione annuale e controllo biennale dei fumi, finalizzati alla verifica dell'efficienza della combustione, come previsto dalla normativa vigente.
Nel controllo delle emissioni effettuato in data 08/04/2025, i valori del rendimento di combustione riscontrati sono risultati pari a:

- impianto n. 1: 91,0% (rendimento); CO2: 5,0%; CO fumi secchi 3,7 ppm; 02: 10,6 %
- impianto n. 2: 98,3%; (rendimento); CO2: 9,1%; CO fumi secchi 10 ppm; 02: 2,3%
- impianto n. 3: 90,9%. (rendimento); CO2: 4,4%; CO fumi secchi 2,7 ppm; 02: 2,11 %

Gli impianti presentano rendimenti di combustione elevati e sostanzialmente omogenei, con valori compresi tra il 90,9% e il 98,3%, indice di un buon funzionamento e di una corretta regolazione.

Le concentrazioni di CO nei fumi risultano molto contenute in tutti gli impianti, evidenziando una combustione efficiente e senza criticità rilevanti. In data 12/05/2026 è stata effettuata la manutenzione periodica prevista e la gestione degli impianti risulta conforme alla normativa regionale DGR n. 305 del 13/10/2014. Pertanto, l'impatto ambientale associato agli impianti può considerarsi non significativo.

Inquinamento acustico
In data 18/01/06, un tecnico competente in materia di acustica (iscritto nell'elenco dei tecnici accreditati dalla Regione Emilia Romagna) è stato incaricato dall'azienda di effettuare un'indagine fonometrica nel sito di Via Valbona 66, al fine di verificarne la rispondenza ai limiti definiti. I valori rilevati rientrano ampiamente nei limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Berceto (65 dB(A) per il periodo notturno e di 70 dB(A) per il periodo diurno, dato che la destinazione d'uso del territorio è la classe V (area prevalentemente industriale). L'attività è conforme al DPCM 1° marzo 1991 e alla legge 477/95 Ad oggi si è ritenuto necessario non ripetere la suddetta rilevazione in quanto non è mai stato modificato il processo e la zonizzazione acustica del comune non ha subito alcuna modifica.
L'impatto non è ritenuto significativo.

- ***Inquinamento del terreno***

Si esclude qualsiasi contaminazione del suolo o del sottosuolo, poiché nel sito non veniva precedentemente svolta alcuna attività artigianale o industriale, né si sono verificati in passato sversamenti di sostanze inquinanti. Le sostanze attualmente presenti sono munite di idonea vasca di contenimento.
Nel sito è inoltre presente un serbatoio interrato destinato allo stoccaggio del gasolio per il rifornimento degli automezzi, realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente, dotato dei necessari sistemi di sicurezza e controllo atti a prevenire eventuali perdite o dispersioni nel terreno.
Si esclude la possibilità di contaminazione derivante dal piombo e dall'acido solforico presenti nelle batterie degli automezzi, poiché la loro manutenzione ordinaria e straordinaria viene effettuata presso officine esterne. L'impatto complessivo non è ritenuto significativo

- ***Inquinamento da sostanze chimiche liquide e gassose***

L'olio motore e l'olio idraulico sono utilizzati in quantità limitate, prevalentemente per operazioni di rabbocco e manutenzione ordinaria dei mezzi e delle attrezzature aziendali.
Al fine di prevenire eventuali impatti ambientali, i prodotti sono stoccati all'interno del magazzino in apposite aree protette e dotate di pavimentazione impermeabile. I contenitori sono inoltre collocati su vasche di contenimento idonee a raccogliere eventuali perdite o sversamenti accidentali, evitando così possibili contaminazioni del suolo e del sottosuolo

Sostanze chimiche	U.M.	2023	2024	2025
olio motore	l	491,50	207,20	279,00
olio idraulico	l	47,00	308,00	277,00
Totale oli	l	538,5	515,2	556
addetti	n.	62(1)	67	62
Indicatore (l olio/n. addetti)		8,68	7,68	8,96

(Tavola n. 16: Consumi di sostanze chimiche)

(1) gli addetti sono 39 dipendenti diretti e 23 da agenzie interinali o agenzie per il lavoro

Nel triennio i consumi di oli lubrificanti hanno registrato lievi variazioni legate alle attività di manutenzione e all'utilizzo dei mezzi nei cantieri. L'indicatore di consumo rapportato al numero di addetti si mantiene sostanzialmente stabile, confermando una gestione controllata delle sostanze chimiche.
Gli oli vengono utilizzati in quantità limitate e stoccati in aree protette e impermeabili, dotate di vasche di contenimento, al fine di prevenire eventuali impatti ambientali. Anche il gasolio è gestito mediante sistemi di sicurezza e controlli periodici che consentono di minimizzare il rischio di sversamenti o contaminazioni del suolo.
Alla luce delle misure adottate, l'impatto ambientale associato all'utilizzo e allo stoccaggio delle sostanze chimiche non è ritenuto significativo.

- ***Impatto visivo***

L'insediamento non presenta ad oggi situazioni negative di impatto visivo, sia perché non esistono nelle immediate vicinanze habitat sensibili (riserve naturali, parchi ed aree protette, aree con flora e fauna pregiata, bacini idrici, siti di particolare interesse scientifico, architettonico, storico e/o naturale), sia soprattutto perché le strutture e gli edifici del sito risultano di piacevole esecuzione e di altezza contenuta. L'impatto non è ritenuto significativo.

- ***Danni alla biodiversità***

La biodiversità, intesa come varietà di specie vegetali, animali e microrganismi presenti negli ecosistemi, rappresenta un elemento fondamentale per il mantenimento degli equilibri naturali e per la salvaguardia del patrimonio ambientale.

In tale contesto, l'azienda ha effettuato una valutazione dei potenziali impatti delle proprie attività sulle componenti biologiche e sugli ecosistemi presenti nell'area interessata, con particolare riferimento all'eventuale presenza di habitat sensibili, specie vegetali o animali protette, vulnerabili o a rischio di estinzione.

Dalle verifiche effettuate e dall'analisi delle caratteristiche ambientali dell'area su cui insiste l'insediamento produttivo, non emergono situazioni tali da determinare effetti significativi sulla biodiversità né fenomeni di alterazione degli ecosistemi circostanti. Le attività aziendali risultano pertanto compatibili con il contesto

territoriale di riferimento e non si rilevano criticità connesse al disturbo della flora, della fauna o degli habitat naturali presenti nell'area.

L'azienda mantiene comunque un approccio orientato alla prevenzione degli impatti ambientali, adottando comportamenti e procedure operative finalizzati alla tutela del territorio, al contenimento del consumo di suolo e alla corretta gestione delle attività svolte.

La situazione relativa all'occupazione del suolo e alla consistenza dell'insediamento è riportata nella Scheda Tecnica Descrittiva del fabbricato ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 31 del 25/11/2002, identificato al Foglio 84, Mappale 822, Subalterni 1 e 2.

Tipologia area	m^2	%
Uso totale del suolo	**3.978,7**	**100%**
superficie totale impermeabilizzata,	**2913,42**	**73,23%**
superficie totale orientata alla natura nel sito	**1065,28**	**26,77%**

9. Sicurezza e igiene del lavoro

Tale aspetto è mantenuto sotto controllo grazie ad un aggiornamento della valutazione dei rischi, come previsto dal D.lg. 81/08 e 106/09.

Inoltre gli aspetti legati all'igiene del lavoro (rumore, sostanze chimiche, ecc.) sono considerati in uno specifico protocollo stabilito dal medico competente, che prevede visite specifiche per gli esposti. L'addestramento e la formazione dei collaboratori, come pure la cultura della prevenzione hanno creato le condizioni per evitare e prevenire situazioni di condizioni di infortuni.

Gli infortuni che si verificano nei cantieri sono legati principalmente a pericoli di tipo meccanico (schiacciamenti da parte di organi di macchine in moto e cadute dall'alto).

10. Aspetti ambientali delle attività dei cantieri

Nelle attività di cantiere per la costruzione e manutenzione di strade, autostrade e ferrovie, nonché per le opere fluviali e di drenaggio, vengono intraprese delle azioni che, se non tenute adeguatamente sotto controllo, possono portare da un lato ad uno scarso rendimento delle attività e dall'altro ad impatti ambientali, anche significativi.



Non essendo possibile definire in questa sede un'analisi ambientale di validità assoluta, in quanto ogni cantiere risulta essere specifico per tipo di attività, condizioni operative, materiali utilizzati, ecc., si procederà ad un'analisi sommaria di ciò che si può presentare sui siti, tenendo conto delle normali condizioni operative, di quelle anomale prevedibili e delle possibili situazioni di emergenza e/o di incidenti.

In particolare, generalizzando le condizioni in cui ci si può trovare ad operare e considerando solo gli aspetti più significativi, le attività di cantiere possono avere i seguenti impatti ambientali.

ATTIVITA?	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO	P	I	S	Signf	Cond,
Utilizzo di automezzi aziendali, macchine operatrici, escavatori, pale meccaniche e mezzi di trasporto alimentati a gasolio durante le attività di cantiere, movimentazione terra e trasporto materia	Consumo di carburante	Consumo di risorse energetiche ed emissioni climalteranti	3	2	6	MEDIA	N
Utilizzo continuativo di mezzi d'opera, autocarri, generatori e attrezzature di cantiere con emissione di gas di scarico, polveri diffuse e inquinanti atmosferici derivanti dalle lavorazioni	Emissioni in atmosfera	Emissioni di CO_2, NOx, CO e polveri	2	2	4	BASSA	N/E/A
Attività di costruzione, demolizione, scavo, rimozione materiali, lavorazioni edili e gestione dei residui di cantiere quali cemento, mattoni, legno, ferro, terre e rocce da scavo	Produzione di rifiuti non pericolosi	Produzione elevata di rifiuti da cantiere	2	2	4	BASSA	N/E/A
Utilizzo di materie prime quali calcestruzzo, cemento, sabbia, ferro, ghiaia, pietrisco, laterizi e altri materiali necessari alle attività operative e realizzazione delle opere	Consumo di materiali	Sfruttamento risorse naturali	3	2	4	BASSA	N
Utilizzo di acqua per impasto materiali, abbattimento polveri, lavaggio mezzi, pulizia aree operative e attività di cantiere	Consumo di risorse idriche	Consumo di acqua	2	2	4	BASSA	N/E
Utilizzo di escavatori, demolitori, autocarri, martelli pneumatici e altre attrezzature rumorose durante le attività operative e di demolizione	Inquinamento acustico	Disturbo ai recettori sensibili	2	2	4	BASSA	N/E
Deposito temporaneo di materiali e rifiuti, presenza di carburanti, oli lubrificanti ed eventuali sversamenti accidentali durante le attività operative e di manutenzione mezzi	Inquinamento del suolo	Contaminazione accidentale	2	2	4	BASSA	N/E/A
Movimentazione di mezzi aziendali, trasporto materiali, conferimento rifiuti presso impianti autorizzati e incremento temporaneo del traffico nelle aree interessate dai cantieri	Traffico e trasporti (aspetto indiretto)	Emissioni indirette e congestione traffico	2	2	4	BASSA	N/E

- ***Consumi di carburante***

Il carburante utilizzato per alimentare le macchine operatrici e gli automezzi di trasporto è il gasolio. I dati relativi ai consumi sono stati dedotti dalle fatture dei fornitori. I suoi consumi nell'ultimo triennio sono:

Anno	gasolio (litri)	MWh	fatturato in M€	Indicatore (MWh/fatt.M€)	t CO_2 **
2023	**194.744,10**	**1.910,94**	**17.464,667**	**0,1094**	**522,10**
2024	**217.272**	**2.131,74**	**20.222,675**	**0,1054**	**582,72=**
2025	**200.120**	**1.963,18**	**21.743,094**	**0,0903**	**536,7**

(Tavola 17- consumi gasolio)

1 litro di gasolio ≈ 9,8 kWh; 1 litro di gasolio ≈ 2,68 kg CO_2- Tabella dei coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC: Fonte dati ISPRA 2011

La tabella evidenzia un incremento dei consumi di gasolio e delle emissioni di CO_2 nel 2024 rispetto al 2023, seguito da una riduzione nel 2025. In particolare, i consumi passano da circa 194,7 mila litri nel 2023 a 217,3 mila litri nel 2024 (+11,6%), con conseguente aumento delle emissioni da 522 a 583 tCO_2. Nel 2025 si registra invece una diminuzione dei consumi a circa 200,1 mila litri e delle emissioni a circa 537 tCO_2.

Dal punto di vista dell'efficienza energetica, l'indicatore energetico (MWh/fatturato) mostra un miglioramento progressivo nel triennio: a fronte di un aumento del fatturato aziendale, l'intensità energetica si riduce da 0,1022 nel 2023 a 0,0902 nel 2025. Questo andamento indica una maggiore efficienza nell'utilizzo dell'energia rispetto al volume d'affari generato, evidenziando un disaccoppiamento parziale tra crescita economica e consumi energetici/emissioni climalteranti.

Nel complesso, i dati mostrano una tendenza positiva sotto il profilo dell'efficienza energetica e della sostenibilità operativa, pur in presenza di consumi energetici ancora fortemente legati all'utilizzo di combustibili fossili.. Impatto significativo.

- ***Inquinamento dell'aria***

Nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della qualità dell'aria e contenimento delle emissioni in atmosfera, l'azienda sottopone periodicamente automezzi e mezzi d'opera ai controlli e alle revisioni previsti dalla legislazione applicabile, al fine di verificarne l'efficienza e la conformità ai limiti emissivi.

I monitoraggi effettuati riguardano in particolare le emissioni dei gas di scarico, quali polveri, anidride carbonica (CO_2), ossidi di azoto (NOx), monossido di carbonio (CO) e altri inquinanti atmosferici connessi al funzionamento dei motori.

Gli esiti delle verifiche e delle analisi condotte hanno sempre evidenziato il rispetto dei limiti normativi vigenti e il mantenimento di condizioni operative conformi ai requisiti ambientali applicabili.

L'azienda adotta inoltre misure preventive volte alla riduzione delle emissioni atmosferiche, attraverso la manutenzione programmata dei mezzi, il progressivo rinnovo del parco veicolare, l'ottimizzazione delle attività operative e la sensibilizzazione del personale circa il corretto utilizzo delle attrezzature.

Alla luce delle valutazioni effettuate e delle misure di controllo adottate, l'impatto ambientale associato alle emissioni in atmosfera risulta attualmente contenuto e non significativo.

- ***Inquinamento da rifiuti***

L'allestimento del cantiere prevede la preparazione delle aree di lavoro, degli spazi destinati al deposito dei materiali e dei mezzi, nonché l'installazione delle attrezzature e della segnaletica di sicurezza.

Il Sistema di Gestione Ambientale disciplina la gestione dei rifiuti prodotti durante le attività di cantiere, definendo le modalità di raccolta, deposito temporaneo, trasporto e conferimento finale. I principali rifiuti derivano dalle attività di costruzione e demolizione e sono costituiti prevalentemente da cemento, terre e rocce, pietrisco ferroviario, materiali misti, legno e metalli; sono inoltre presenti quantitativi limitati di rifiuti pericolosi, quali oli esausti ed emulsioni.

Il trasporto e il conferimento dei rifiuti avvengono tramite soggetti autorizzati e presso impianti abilitati, mentre la gestione documentale è effettuata nel rispetto della normativa ambientale vigente

Codice EER	Descrizione – rifiuti non pericolosi e pericolosi	U.M.	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	t	1,570	2,44	1,581
130205*	Scarti di oli minerali per motori e ingranaggi e lubrificazione con clorurati	t	1,188	0,4	0,450
13 08 02*	Altre emulsioni		0	0	1,320
150106	Imballaggi in materiali misti	t	48,130	0,7	0,770
150103	Imballaggi in legno	t	0,710	//	//
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	t	0,424	//	//
160103	pneumatici fuori uso	t	//	0,32	//
170101	Cemento	t	1.274,070	528,850	581,735
170102	Mattoni	t	129,740	110,044	141,048
170201	Legno	t	21,260	9,81	11,791
170302	Miscele bituminose diverse dalla voce 170301	t	188,690	40,680	44,748
170405	- ferro e acciaio	t	4,960	7,850	8,635
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	t	1.827,520	//	//
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	t	//	674,640	782,104
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	t	4,510	//	//
170904	Rifiuti misti attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	t	1.039,270	285,470	354,017
200201	rifiuti biodegradabili	t	22,880	//	//
200307	Rifiuti ingombranti	t	5,160	11,260	//
Totale		*t*	4.568,544	1.672,46	1.928,218

INDICATORI PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI

ANNO	T. RIFIUTI SCARICATI	FATTURATO in M €	Indic : t. rifiuti / Fatt. M €
2023	4.568,544	17.464,667	0,261
2024	1.672,46	20.222,675	0,082
2025	1.928,218	21.743,094	0,089

INDICATORI PRODUZIONE DÌ RIFIUTI PERICOLOSI

ANNO	kg. RIFIUTI PERICOLOSI	FATTURATO in M di €	Indic kg. Rifiuti/ Fatt. M€
2023	5.230	17.464,667	0,2994
2024	400	20.222,675	0,020
2025	3.370	21.743,094	0,155

(Tavola n. 19: Produziere di rifiuti - totali)

La gestione dei rifiuti dell'azienda evidenzia un significativo miglioramento rispetto al 2023, con una forte riduzione dei quantitativi complessivi prodotti nel 2024 e un lieve incremento nel 2025, comunque mantenendosi su livelli nettamente inferiori rispetto al 2023.

Anche gli indicatori di produzione dei rifiuti rapportati al fatturato mostrano un andamento positivo: il valore è passato da 0,261 t/M€ nel 2023 a 0,082 t/M€ nel 2024, stabilizzandosi a 0,089 t/M€ nel 2025, segnale di una maggiore efficienza nella gestione operativa e nell'utilizzo delle risorse.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, dopo la forte diminuzione registrata nel 2024, nel 2025 si osserva un aumento dovuto principalmente alla presenza di emulsioni e oli esausti, ma con valori ancora contenuti rispetto al volume d'affari aziendale. Nel complesso, l'azienda dimostra un'attenzione crescente al controllo e alla riduzione dell'impatto ambientale legato alla produzione dei rifiuti. Aspetto non significativo

- ***Consumo di materiali***

La tabella sottostante riporta le quantità di materie prime utilizzate negli ultimi tre anni. Non vengono utilizzati materiali provenienti da recupero rifiuti.

TIPOLOGIA	U.M.	2023	2024	2025
Calcestruzzo	m3	16.760,00	2.058,00	13.716,05
Cemento	kg	366.785,00	226.990,00	389.622,30
Sabbia	kg	120.207,00	123.090,00	455.062,00
Macinato Misto	kg	924,46	449,51	12.895,84
Ghiaia /Stabilizzato	kg	3.384,13	584,36	3.563,44
Spaccato/Pietrisco	kg	1.054,73	4.003,29	9.850,56
Ferro	kg	380.162,91	33.147,08	1.170.432,91
Mattoni	n.	11.714,00	5.535,00	14.446,00
Calce	kg	3.625,00	10.565,50	2.100,00
Legname	m	0	0	11.162,15
Tavole	n	0	0	1.186,90
Imballaggi	kg	0	0	5.900,74
Tegole/Coppi	n	0	0	2.113,00
Totale Materiali	//	904.617,23	406.422,74	2.092.051,89
Fatturato	M€	17.464,667	20.222,675	21.743,094
Indicatore (totale materiali/fatturato in M€)		51,796	20,097	96,2168443

(Tavola n. 20: Materiali utilizzati)

Nel triennio analizzato si evidenzia un andamento discontinuo dei consumi di materiali. Dopo una forte riduzione nel 2024 rispetto al 2023, nel 2025 si registra un incremento molto significativo dei quantitativi utilizzati, trainato soprattutto da ferro, sabbia, cemento e calcestruzzo. L'aumento dei materiali, superiore alla crescita del fatturato,

è riconducibile principalmente all'avvio di commesse più complesse e strutturali, caratterizzate da un maggiore impiego di materie prime. Impatto non significativo.

- ***Consumo di risorse idriche***

L'acqua utilizzata nelle attività operative di cantiere è impiegata principalmente per la preparazione e l'impasto dei materiali, per le operazioni di pulizia delle aree di lavoro e dei mezzi, nonché per l'abbattimento delle polveri durante le lavorazioni. L'approvvigionamento avviene generalmente tramite fornitura diretta del cliente

Poiché i consumi idrici non sono gestiti direttamente dall'azienda e non risultano associati a contatori o sistemi di monitoraggio dedicati, non è attualmente possibile effettuare una quantificazione puntuale dei volumi utilizzati. Tale modalità operativa rende complessa la raccolta di dati omogenei e confrontabili nel tempo. Tuttavia, l'azienda presta attenzione a un utilizzo responsabile della risorsa idrica, limitando gli sprechi e impiegando l'acqua esclusivamente per esigenze operative strettamente necessarie alle attività di cantiere. Impatto non significativo

- ***Inquinamento acustico***

All'apertura del cantiere, se è presente un recettore sensibile, o il piano di zonizzazione acustica del Comune, in cui si trova installato il cantiere, indica una zona con bassi livelli di rumorosità, la Direzione chiede alle autorità competenti l'autorizzazione in deroga per attività temporanee, in base alla L. 447/95 e alla delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n° 45 del 21 gennaio 2002 o delle Regioni o Comuni in cui viene installato il cantiere.

Il Capo Cantiere della D'ADDETTA S.p.A. darà comunque disposizioni agli addetti perché i cumuli di macerie delle demolizioni vengano disposti in modo da costituire una barriera sonora per i recettori sensibili.
Nel caso che l'Amministrazione Pubblica prescriva limiti più restrittivi di quelli valutati dall'azienda, questa intraprenderà tutte le azioni necessarie per mantenere il rumore nei limiti prescritti.

- ***Inquinamento da odori***

Per quanto riguarda gli odori, l'osservazione delle attività di cantiere porta stabilire con certezza che tali attività non sono causa di emissioni maleodoranti. Non si registrano infatti lamentele da parte dell'ambiente esterno e/o da addetti alla lavorazione. Pertanto l'aspetto ambientale risulta attualmente non significativo.

- ***Inquinamento del suolo***

Il tipo di attività svolta non può essere considerata pericolosa e suscettibile di provocare contaminazioni del suolo. Lo stoccaggio dei rifiuti è infatti contenuto attraverso una corretta gestione dell'accumulo dei materiali di risulta. Gli addetti alle lavorazioni depositano il materiale trasportato su teli e/o strati impermeabilizzanti onde evitare la potenziale contaminazione al suolo sottostante. Gli addetti vengono sensibilizzati a ciò sia attraverso attività di addestramento sia attraverso l'obbligo di attenersi ad apposite regole comportamentali. L'impatto non è considerato significativo.

11 Aspetti ambientali indiretti

L'azienda ha esaminato l'influenza che può avere su alcuni aspetti sui quali ha un controllo indiretto, perché coinvolgono altre organizzazioni e altri operatori.
Tali aspetti sono:

- ***Traffico per merci e smaltimento rifiuti***

Poiché le attività svolte dall'azienda richiedono la movimentazione di mezzi, attrezzature e personale sul territorio, possono generarsi impatti ambientali indiretti connessi principalmente alla circolazione dei veicoli e alle operazioni logistiche correlate, quali emissioni in atmosfera, consumo di carburanti, dispersione accidentale di materiali e incremento temporaneo del traffico veicolare.

Al fine di prevenire e contenere tali impatti, l'azienda adotta specifiche misure operative e di controllo volte alla riduzione delle emissioni atmosferiche e al miglioramento dell'efficienza gestionale dei mezzi impiegati. In particolare provvede a:

- verificare che, durante le operazioni di carico e scarico, i mezzi vengano mantenuti in funzione esclusivamente per il tempo strettamente necessario, limitando inutili periodi di funzionamento al minimo;
- garantire che gli automezzi impiegati siano sottoposti alle revisioni periodiche previste dalla normativa vigente e risultino conformi ai controlli sulle emissioni dei gas di scarico;
- effettuare regolari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui mezzi aziendali, al fine di mantenerne l'efficienza meccanica e ridurre le emissioni inquinanti;
- monitorare lo stato dei veicoli per prevenire eventuali perdite di carburanti, oli o altri materiali potenzialmente contaminanti;
- sensibilizzare il personale aziendale sull'adozione di comportamenti corretti finalizzati al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni atmosferiche.

Attraverso tali misure, l'azienda persegue il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, riducendo gli impatti indiretti derivanti dalle attività di trasporto e movimentazione.
L'impatto non è considerato significativo.

- ***Smaltimento dei rifiuti***

La D'ADDETTA S.p.A. controlla il percorso e le modalità di smaltimento dei rifiuti da parte delle ditte che effettuano tale servizio per suo conto. In particolare si accerta che gli automezzi abbiano la necessaria protezione per evitare fuoriuscite di materiali e controlla il percorso dei propri rifiuti, dal carico alla destinazione definitiva.

12. Emergenze naturali e rischio incendio

Le emergenze di origine naturale (quali terremoti, alluvioni e frane) presentano una probabilità di accadimento media, in quanto il territorio in cui opera l'azienda è caratterizzato da una stabilità morfologica non ottimale ed è classificato a medio rischio idraulico.

I principali materiali combustibili presenti nei siti aziendali sono oli lubrificanti e gasolio. Dalla valutazione del rischio incendio effettuata emerge che il livello di rischio è classificato come basso presso la palazzina uffici.

L'azienda è soggetta agli obblighi previsti dalla normativa di prevenzione incendi ed è in possesso delle autorizzazioni antincendio necessarie in relazione alle attività svolte. In particolare:presso il sito di Via Valbona 66, Berceto (PR), è presente un serbatoio interrato di gasolio; l'azienda è pertanto in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi n. 17914, valido dal 23/10/2022 al 23/10/2027, relativo alle seguenti attività ai sensi del D.P.R. 151/2011: attività n. 13.2.B: distributori fissi di carburanti liquidi (combustibili) per autotrazione, ad uso commerciale o privato;

L'azienda si è dotata di un Piano di Emergenza ed ha provveduto alla formazione degli addetti al servizio antincendio, i quali possiedono i requisiti tecnici necessari per lo svolgimento degli incarichi assegnati.

In caso di sversamenti accidentali di sostanze chimiche solide o liquide, normalmente stoccate in aree dotate di pavimentazione impermeabilizzata, il personale provvede a contenere tempestivamente lo spandimento mediante l'utilizzo di appositi kit di emergenza e materiali assorbenti, garantendo successivamente la corretta gestione e lo smaltimento del rifiuto prodotto.

Qualora necessario, l'azienda assicura la massima collaborazione con le Autorità competenti ai fini della definizione e dell'aggiornamento delle procedure di emergenza ambientale.

Nel triennio 2023–2026 non si sono verificati incidenti ambientali né situazioni di emergenza rilevanti.

13. Gestione del Ciclo di vita

L'attività dell'azienda, sin dalla fase di progettazione, pone al centro delle proprie strategie la gestione sostenibile del ciclo di vita dei materiali, dei prodotti e dei rifiuti, con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali lungo l'intero processo operativo.

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA), sviluppato in conformità ai principi della normativa vigente e in particolare agli artt. 180, 180-bis, 181 e 182 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recepisce integralmente la gerarchia europea nella gestione dei rifiuti, privilegiando prioritariamente la prevenzione della produzione degli stessi.

Qualora la produzione di rifiuti non possa essere evitata, l'azienda favorisce le operazioni di preparazione per il riutilizzo e di recupero di materia rispetto al recupero energetico, riservando lo smaltimento esclusivamente ai casi in cui non risultino praticabili soluzioni ambientalmente più sostenibili.

Tale approccio si applica a tutte le attività aziendali, incluse le operazioni di bonifica di siti contaminati, la gestione e depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia, nonché gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti presso infrastrutture e immobili ferroviari. I principi di economia circolare e di sostenibilità ambientale sono integrati nelle procedure operative e nei processi decisionali del sistema di gestione aziendale.

Anche le attività di approvvigionamento di materiali da costruzione, beni strumentali e materiali di consumo vengono effettuate secondo criteri ambientali definiti dal SGA, valutando, ove applicabile, l'intero ciclo di vita del prodotto, la possibilità di riutilizzo, recupero o riciclo a fine vita, nonché la riduzione degli impatti ambientali associati alla produzione, al trasporto e allo smaltimento.

L'azienda promuove inoltre il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso il monitoraggio dei processi, la sensibilizzazione del personale, l'adozione di soluzioni tecniche innovative e il rispetto dei principi di sostenibilità e conformità normativa.

14. Parti interessate

Per Parte interessata si intende qualsiasi soggetto (persona, gruppo di persone, istituzione, associazione o impresa) i cui interessi, le cui opinioni, il cui contributo possono FAVORIRE o OSTACOLARE il raggiungimento degli obiettivi dell'azienda.
I criteri in funzione dei quali la Direzione effettua l'identificazione della Parte interessata sono:

- **responsabilità**, cioè individui/gruppi verso i quali l'azienda ha/avrà responsabilità legali, finanziarie ed operative codificate in contratti, politiche aziendali, codici di condotta, ecc. (es: investitori, azionisti, soci, ecc.);
- **prossimità**, cioè individui/gruppi con i quali l'azienda interagisce maggiormente (es: dipendenti) e dai quali dipende per un'operatività quotidiana (es: fornitori di beni e servizi, clienti, ecc.) ed individui/gruppi che sono localizzati in prossimità delle sedi operative coinvolte (es: comunità locali, ecc.);
- **influenza**, cioè individui/gruppi che sono attualmente in grado di influenzare, con le loro decisioni, le performance dell'azienda (es: decisori pubblici, ecc.);
- **dipendenza**, cioè individui/gruppi che maggiormente dipendono dall'azienda (es: clienti che dipendono dai servizi/prodotti offerti, ecc.

Per l'identificazione della Parte interessata è sufficiente l'esistenza di uno solo dei criteri di cui sopra.
Successivamente è stata fatta la valutazione della loro importanza per il conseguimento degli stessi obiettivi aziendali.
A ciascuna delle parti interessate individuate è stata attribuita un livello d'importanza, definito attraverso la valutazione qualitativa delle variabili: influenza e Interesse:
Livello di influenza: quanto la Parte interessata può o potrebbe essere in grado di influenzare l'impostazione e il raggiungimento degli obiettivi aziendali
Livello di interesse: quanto interesse ha la parte interessata alla realizzazione del progetto/processo per influire sugli obiettivi.
A ciascuna delle parti interessate individuate è stata attribuita un livello d'importanza, definito attraverso la valutazione qualitativa (BASSA – MEDIA– ALTA) delle variabili: influenza e Interesse.
BASSA (Parte interessata **marginale** e di rilevanza **B** – **MEDIA** (Parte interessata **operativa** o **appetibile** e di rilevanza **M/A**) – **ALTA** (Parte interessata **essenziale** e di rilevanza **A**).

15. Contesto interno

Esso è rappresentato dall'ambiente interno dell'organizzazione, che la Direzione ha a disposizione per conseguire i propri obiettivi. Esso è caratterizzato dai fattori che possono influenzare il modo in cui si perseguono gli obiettivi.
È volontà della Direzione comprendere e definire la cultura interna, i processi di lavorazione, la struttura organizzativa, la gestione del personale, la strategia e gli obiettivi dell'organizzazione.
Le parti interessate del contesto interno identificate sono:

15.1 Dipendenti

Sono una parte interessata interna "operativa" e la sua partecipazione è valutata "**MEDIO/ALTA**" per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. È doveroso" coinvolgerla, pur non avendo essa i mezzi per poter esprimere con forza i propri interessi, che sono: garanzia retributiva, qualificazione professionale, clima interno di collaborazione, flessibilità d'orario. Tale coinvolgimento agevolerà:

a) Input e output necessari per il corretto funzionamento dei processi aziendali;
b) sequenza e interazioni tra i vari processi;
c) Indici di monitoraggio e misurazione per assicurare l'efficace funzionamento e la tenuta sotto controllo di ogni processo
d) Le risorse necessarie per il corretto funzionamento e assicurarne la disponibilità.

La sicurezza del lavoro è tenuta costantemente sotto controllo grazie ad un aggiornamento della valutazione dei rischi connessi alle attrezzature e alle attività svolte, come previsto dal D. L.vo 81/08. In merito a ciò, partendo dalla consapevolezza che la sicurezza in azienda deve avere come base la sensibilizzazione del personale, vengono tenuti corsi periodici in cui tutti gli addetti vengono informati sui rischi presenti nelle attività e sulle misure di prevenzione/protezione adottate, ivi compreso l'uso dei dispositivi di protezione individuale.
Inoltre gli aspetti legati all'igiene del lavoro (rumore, esposizione a sostanze chimiche, ecc.) sono considerati in uno specifico protocollo stabilito dal medico competente, che prevede visite specifiche per gli esposti.
L'addestramento e la formazione del personale aziendale, come pure la cultura della prevenzione hanno creato le condizioni per evitare situazioni di infortunio. Negli ultimi tre anni non si sono verificati incidenti sul lavoro.

15.2 I Soci

I Soci dell'azienda sono una parte interessata interna "Essenziale" e la loro rilevanza è valutata **"ALTA"**, in quanto hanno una forte capacità di intervento sulle decisioni nella realizzazione degli obiettivi aziendali. Tale coinvolgimento permetterà loro di conseguire utili, efficienza, solidità economica, grazie al sistema aziendale integrato, che prevede di:

- delineare e condividere la Politica ambientale

- dettare gli obiettivi e le linee di indirizzo dell'azienda.

16. Contesto esterno

Il contesto esterno, è costituito dall'ambiente nel quale l'azienda opera per perseguire i propri obiettivi. Nell'ambiente esterno sono presenti soggetti portatori di interesse (pubblici, privati, ecc.) le cui finalità e azioni devono essere comprese ed analizzate dall'azienda per conseguire i propri obiettivi.
Il contesto esterno può essere: l'ambiente sociale, politico, finanziario, tecnologico, economico.
Di seguito sono presentate le parti interessate esterne e il grado della loro importanza

16.1 Fornitori e sub-appaltatori

I fornitori e sub- appaltatori sono parte interessata esterna "Operativa "e di rilevanza **"MEDIO- ALTA"** e in quanto tale è "doveroso" coinvolgerli anche se sono soggetti che non hanno mezzi per poter esprimere con forza i propri interessi. Essi devono offrire servizi (smaltimento dei rifiuti e materiali da lavorare ed attività secondarie) in grado di rispondere ad una crescente domanda «green» da parte dell'azienda. Per questo la Direzione è impegnata ad offrire loro continuità operativa, tempi di pagamento certi, come da contratto, solvibilità economica ed eque condizioni contrattuali.

Nella scelta del fornitore e dei sub- appaltatori la Direzione considera come elementi fondamentali i tempi di realizzazione delle opere, il rispetto delle prescrizioni legislative in materia di ambiente, la quotazione di mercato ed una attenzione alle tematiche ambientale.
Sul comportamento ambientale dei subappaltatori la D'ADDETTA S.p.A. esercita un controllo attento. In sede di cantiere la Direzione Tecnica dei lavori pianifica, dirige e controlla le modalità operative, l'utilizzo dei materiali e la produzione dei rifiuti.
Per le attività affidate a terzi la D'Addetta S.p.A. sceglie organizzazioni che operino nel rispetto dell'ambiente e nei contratti stipulati con loro include clausole per ridurre gli impatti ambientali delle loro attività.

16.2 Clienti

I clienti sono la parte esterna interessata "Essenziale" e la loro rilevanza è valutata "**ALTA**", perché è necessario, coinvolgerli nella realizzazione degli obiettivi aziendali, in quanto hanno una forte capacità di intervento sulle decisioni. Obiettivo della Direzione sarà di soddisfare le loro esigenze, individuate in: alta qualità del servizio/prodotto, efficienza e sicurezza del servizio, prezzo contenuto, progresso tecnologico.

La clientela di D'ADDETTA S.p.A. è costituita da:

- ✓ Enti pubblici che indicono appalti per opere civili
- ✓ privati o enti pubblici per la manutenzione di strutture ed edifici

Il raggio di azione dell'azienda si estende all'Italia.

16.3 Enti locali territoriali sia della sede legale dell'azienda, che dei cantieri

Diversi Enti territoriali e amministrazioni pubbliche sono parti interessate esterna "Appetibile", in quanto è opportuno coinvolgerli, perché elemento di pressione o opinion leader in grado di influenzare l'opinione pubblica. Essi emettono procedimenti autorizzativi e/o di controllo a vario titolo come previsto dalle normative di riferimento e l'azienda li deve rispettare nelle sue attività. La loro rilevanza è valutata "MEDIO-**ALTA**". Le esigenze richieste all'azienda sono: rispetto dei regolamenti e delle leggi e trasparenza.

Le prassi introdotte dal Sistema di Gestione Ambientale consentono alla Direzione il costante aggiornamento normativo, relativamente alle leggi nazionali e regionali di carattere ambientale.

16.4 Concorrenti

I Concorrenti sono parte interessata esterna "Marginale "e di rilevanza **"BASSA"**, in quanto attori di "contorno" che non partecipano in modo rilevante alla realizzazione degli obiettivi aziendali. La Direzione tiene però conto delle loro esigenze: Rispetto delle leggi, Correttezza commerciale

16.5 Partnership/finanziatori

I soggetti finanziatori, che collaborano in una logica di partnership in base ad un accordo tra più attori, al fine di conseguire un obiettivo comune, come parte interessata esterna, è da ritenersi "**Appetibile**", in quanto è opportuno coinvolgerli nella realizzazione degli obiettivi aziendali. I singoli interessi dei partner devono convergere verso uno sviluppo sostenibile (sociale, ambientale ed economico), dove il valore sociale complessivo generato in partnership sarà superiore a quello generato da altre modalità.

17. Conseguimento degli obiettivi del triennio precedente

La tabella sottostante raccoglie sinteticamente le informazioni relative agli obiettivi che l'azienda si era posto nel triennio 2023 -2025

OBIETTIVI	TRAGUARDI	PROGRAMMI	RISORSE	Responsabili'	Indicatore	Tempi
Migliorare l'utilizzo delle risorse	Ridurre dell'0,5% annuo il valore dell'indicatore (MWh/n. dipendenti), del consumo di energia elettrica rispetto a quello dell'anno precedente	Sensibilizzare gli addetti al risparmio delle risorse naturali, quali energia elettrica	Risorse interne	Responsabile Gestione Ambientale	MWh/n dipendenti	31/12/25
		Attivazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica per una potenzialità di 8,10 kWh	Risorse interne	Responsabile Gestione Ambientale	kWh prodotti	31/12/25

OBIETTIVI	TRAGUARDI	PROGRAMMI	RISORSE	Responsabili'	Indicatore	Tempi
2023	L'indicatore relativo al consumo di energia elettrica evidenzia nel 2023 un livello complessivo dei consumi pari a 14,83 MWh, derivante dall'utilizzo combinato di energia prelevata dalla rete elettrica e di energia prodotta dall'impianto fotovoltaico destinata all'autoconsumo. In particolare, nel corso dell'anno sono stati consumati 10,403 MWh forniti da ENEL e 4,427 MWh derivanti da autoconsumo fotovoltaico. L'indicatore specifico rapportato al numero di addetti si attesta a 0,239 MWh/addetto, valore che evidenzia un livello di efficienza energetica positivo in relazione alle attività svolte e all'organizzazione aziendale del periodo considerato. Il contributo dell'impianto fotovoltaico ha consentito di ridurre il ricorso all'energia elettrica prelevata dalla rete, con benefici sia sotto il profilo energetico sia ambientale. In particolare, le emissioni associate ai consumi elettrici risultano pari a 3,19 t di CO_2, mentre il consumo energetico corrisponde a 1,28 TEP. La Direzione ritiene che i risultati ottenuti confermino l'efficacia delle iniziative intraprese in materia di sensibilizzazione del personale e di utilizzo efficiente delle risorse energetiche. Permangono tuttavia ulteriori margini di miglioramento; pertanto, anche per i prossimi anni, si conferma l'impegno a promuovere interventi orientati al contenimento dei consumi, all'incremento dell'autoproduzione da fonti rinnovabili e alla diffusione di comportamenti sempre più attenti all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale. Per quanto riguarda il consumo di gas metano, si evidenzia un incremento dei consumi nel 2023 rispetto al 2022. In particolare, il consumo complessivo è passato da **2.334,43 m^3 nel 2022 a 3.721 m^3 nel 2023,** con un aumento di circa il **59,4%**. Anche l'indicatore specifico rapportato al numero di addetti è aumentato, passando da **43,23 m^3/addetto** nel 2022 a **60,016 m^3/addetto** nel 2023. L'aumento registrato è principalmente riconducibile al ripristino della piena funzionalità ad uso ufficio dei locali situati al primo piano, precedentemente destinati a semplice archivio e quindi non occupati stabilmente dal personale. La nuova destinazione d'uso dei locali ha comportato una presenza continuativa di addetti e, conseguentemente, un maggiore utilizzo degli impianti di riscaldamento durante il periodo invernale.					
2024	L'indicatore relativo ai consumi di energia elettrica evidenzia nel 2024 un incremento rispetto all'anno precedente, principalmente correlato all'aumento delle attività aziendali e del numero di addetti. Nel dettaglio, il consumo complessivo di energia elettrica è passato da 14,83 MWh nel 2023 a 18,185 MWh nel 2024, registrando un incremento pari a circa il 22,6%. Parallelamente, il numero di addetti è aumentato da 62 a 67 unità. Anche l'indicatore specifico di consumo energetico per addetto mostra un lieve incremento, passando da 0,239 MWh/addetto nel 2023 a 0,271 MWh/addetto nel 2024. Tale andamento risulta coerente con l'ampliamento delle attività aziendali e con il maggiore utilizzo degli spazi, delle attrezzature operative e dei servizi di supporto alle attività aziendali. Un contributo significativo alla copertura del fabbisogno energetico continua ad essere garantito dall'impianto fotovoltaico installato presso la sede aziendale di Berceto. Nel 2024 l'energia autoconsumata prodotta da fonte rinnovabile è stata pari a 5,210 MWh, in aumento rispetto ai 4,427 MWh registrati nel 2023. Tale contributo ha consentito di contenere il ricorso all'energia elettrica prelevata dalla rete e di limitare l'incremento delle emissioni associate ai consumi energetici. Le emissioni correlate ai consumi di energia elettrica nel 2024 risultano pari a 3,91 t di CO_2, rispetto alle 3,19 t di CO_2 del 2023, mentre il consumo energetico espresso in TEP è passato da 1,28 a 1,56 TEP. L'incremento di tali indicatori risulta coerente con il maggiore fabbisogno energetico registrato nel corso dell'anno. La Direzione ritiene comunque presenti ulteriori margini di miglioramento e conferma anche per i prossimi anni l'obiettivo di contenimento e ottimizzazione dei consumi energetici, attraverso il proseguimento delle attività di sensibilizzazione del personale, il monitoraggio dei consumi e l'adozione di soluzioni sempre più orientate all'efficienza energetica e all'utilizzo di fonti rinnovabili. Per quanto riguarda invece il consumo di gas metano, nel 2024 si registra un lieve incremento sia dei consumi assoluti sia dell'indicatore specifico per addetto. In particolare, il consumo è passato da 3.519 m^3 nel 2023 a 3.889 m^3 nel 2024, con un aumento di circa il 10,5%. Parallelamente, l'indicatore di consumo rapportato al numero di addetti è aumentato da 57,68 m^3/addetto nel 2023 a 59,83 m^3/addetto nel 2024. L'incremento registrato è riconducibile principalmente a due fattori: • condizioni climatiche invernali più rigide rispetto all'anno precedente, che hanno comportato un maggiore utilizzo degli impianti di riscaldamento; • ampliamento delle attività aziendali con l'attivazione di nuovi uffici amministrativi presso la sede di Parma, con conseguente aumento dei fabbisogni energetici legati al riscaldamento degli ambienti.					

OBIETTIVI	TRAGUARDI	PROGRAMMI	RISORSE	Responsabili'	Indicatore	Tempi
2025	Nel 2025 i consumi complessivi di energia elettrica risultano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente. Il consumo totale si attesta infatti a 18,162 MWh, rispetto ai 18,185 MWh registrati nel 2024, con una lieve riduzione pari a circa lo 0,1%. Nel dettaglio, l'energia prelevata dalla rete elettrica è stata pari a 13,046 MWh, mentre l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e destinata all'autoconsumo è stata pari a 5,116 MWh. Pur registrandosi una lieve diminuzione dell'energia autoconsumata rispetto al 2024 (5,210 MWh), il contributo dell'impianto fotovoltaico continua a rappresentare un importante supporto alla copertura del fabbisogno energetico aziendale e alla riduzione del ricorso a fonti energetiche tradizionali. L'indicatore specifico di consumo energetico per addetto evidenzia invece un incremento, passando da 0,271 MWh/addetto nel 2024 a 0,293 MWh/addetto nel 2025. Tale andamento è principalmente riconducibile alla riduzione del numero di addetti, passati da 67 a 62 unità, a fronte di consumi energetici rimasti pressoché invariati. Le emissioni associate ai consumi elettrici risultano pari a 3,90 t di CO_2, valore sostanzialmente stabile rispetto alle 3,91 t di CO_2 registrate nel 2024. Analogamente, il consumo energetico espresso in TEP si mantiene invariato a 1,56 TEP. Nel complesso, i dati evidenziano nel 2025 una situazione di sostanziale stabilità dei consumi energetici aziendali, accompagnata da un lieve incremento dell'intensità energetica per addetto. La Direzione conferma pertanto l'impegno nel proseguire le attività di monitoraggio dei consumi, nella promozione di comportamenti orientati all'efficienza energetica e nel mantenimento di un elevato livello di utilizzo dell'energia prodotta da fonte rinnovabile. Per quanto riguarda il consumo di gas metano, nel 2025 si registra una lieve riduzione dei consumi rispetto all'anno precedente, principalmente riconducibile a condizioni climatiche più favorevoli durante il periodo invernale e a una gestione più efficiente degli impianti di riscaldamento. Nonostante la diminuzione dei consumi complessivi, l'indicatore specifico per addetto evidenzia un lieve incremento, determinato dalla riduzione del numero di addetti medi presenti nel corso dell'anno. L'andamento generale conferma comunque una sostanziale stabilità dei consumi termici aziendali, pur permanendo la forte influenza delle variabili climatiche e dell'utilizzo stagionale degli impianti di riscaldamento sugli indicatori di consumo del gas metano					
Coinvolgimento nel Sistema di Gestione Ambientale	Formazione e informazione degli addetti e dei fornitori (artigiani che lavorano nei cantieri dell'azienda) in tema di sviluppo sostenibile e di tematiche ambientali. Incontro di 1 h con due fornitori e 1 incontro con gli addetti della D'Addetta	Corsi di formazione: - controlli sui mezzi dei fornitori per il trasporto dei rifiuti, - miglioramento della conoscenza delle potenziali emergenze.	Risorse interne	Direzione Aziendale	n. ore di formazione	31/12/25
2023	Nel corso dell'anno si sono sensibilizzati gli addetti alle tematiche del rispetto dell'ambiente, soprattutto durante le attività di cantiere dove molte volte gli addetti non prestano la dovuta attenzione alle tematiche ambientali (corretta gestione dei rifiuti, risparmio energetico, evitare gli inquinamenti del terreno) . Tutti gli addetti, soprattutto quelli che lavorano nei cantieri, perché rispettino le procedure del sistema di gestione ambientale, che prevedono la corretta gestione dei rifiuti e si comportino come definito nella politica ambientale della Direzione. I fornitori delle attività date in subappalto, nel momento della sottoscrizione del contratto, sono stati sensibilizzati oltre alle tematiche della sicurezza degli addetti, anche al rispetto dell'ambiente e alla realizzazione degli obiettivi aziendali. L'esito della formazione è stato positivo in quanto tutti hanno partecipato con interesse					
2024	Nel corso dell'anno si è continuato a sensibilizzare gli addetti alle tematiche del rispetto dell'ambiente, soprattutto durante le attività di cantiere dove molte volte gli addetti non prestano la dovuta attenzione al risparmio energetico del carburante perché per disattenzione lasciano accese le macchine operatrici durante i momenti di sosta. Sono stati richiamati a tutti gli addetti gli obiettivi del risparmio energetico e gli altri obiettivi previsti nella politica ambientale, come risulta dai verbali della formazione. L'esito della formazione è stato positivo in quanto tutti hanno partecipato con vivo interesse.					
2025	Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di sensibilizzazione del personale in merito alle tematiche ambientali connesse alle attività di manutenzione delle infrastrutture ferroviarie svolte per le Ferrovie dello Stato Italiane. Particolare attenzione è stata rivolta alle operazioni di cantiere lungo linea e presso gli impianti ferroviari, dove è fondamentale adottare comportamenti corretti finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali. Durante gli incontri formativi sono stati richiamati gli addetti sull'importanza del contenimento dei consumi energetici e delle emissioni, con specifico riferimento all'utilizzo dei mezzi d'opera e delle attrezzature di cantiere, evitando inutili soste con motori accesi e promuovendo un uso razionale del carburante. Sono state inoltre approfondite le corrette modalità di gestione dei rifiuti derivanti dalle attività manutentive, la prevenzione di sversamenti accidentali di oli e carburanti, nonché il rispetto delle procedure ambientali previste nei cantieri ferroviari. A tutto il personale sono stati nuovamente illustrati gli obiettivi di miglioramento ambientale definiti nella politica aziendale, come documentato nei verbali delle attività formative svolte. L'esito della formazione è risultato positivo: gli operatori hanno partecipato attivamente dimostrando attenzione, consapevolezza e interesse verso le tematiche trattate, Sono state effettuate 2 ore di formazione e n. 3 interventi di sensibilizzazione ai fornitori di sub- appalto					
Miglioramenti tecnologici delle attrezzature	Ottimizzazione del parco macchine dell'azienda	Rinnovo parco mezzi con veicoli ecologici, caratterizzati da sistemi misti di combustione che ottengono livelli di inquinamento molto bassi e da maggiore portata	€ 1.300.000	Direzione Aziendale	n. nuovi mezzi acquistati e valore espresso in €uro	31/12/25
2023	Nel corso del 2023 l'azienda ha avviato un significativo rinnovo del parco mezzi attraverso l'acquisto di 5 nuovi veicoli (2 auto Peugeot, 1 autocarro IVECO, 1 autocarro FIAT e 1 autocarro Peugeot). Gli investimenti effettuati hanno contribuito al miglioramento dell'efficienza operativa e alla riduzione dell'impatto ambientale grazie all'introduzione di mezzi più moderni e a minori emissioni					

OBIETTIVI	TRAGUARDI	PROGRAMMI	RISORSE	Responsabi …	Indicatore	Tempi
2024	Nel 2024 la Direzione ha proseguito il percorso di ottimizzazione del parco macchine con un investimento più contenuto, concentrato sull'acquisto di un autocarro IVECO DAILY destinato al trasporto. La scelta riflette una strategia mirata al consolidamento e all'efficientamento della flotta aziendale, privilegiando mezzi ad elevate prestazioni e ridotto impatto ambientale.					
2025	Nel corso del 2025 la Direzione ha effettuato un importante investimento pari a circa € 1.280.000 per il potenziamento e l'ammodernamento delle attrezzature aziendali, attraverso l'acquisto di mezzi e dotazioni specialistiche per le attività ferroviarie e di cantiere. In particolare, sono stati acquisiti una gru ad alte prestazioni, un carro ferroviario per il trasporto di materiali e macchine operatrici, un locomotore da cantiere e un carro pianale semi pilotato. Gli acquisti hanno consentito di incrementare la capacità operativa, migliorare l'efficienza logistica e rafforzare l'autonomia aziendale nelle lavorazioni ferroviarie. Dal punto di vista ambientale, l'utilizzo di mezzi ferroviari e di attrezzature tecnologicamente avanzate contribuisce a ottimizzare i trasporti e a ridurre consumi ed emissioni legate alle attività di cantiere.					

(Tavola n. 22: Obiettivi aziendali)

Obiettivi e programma ambientale

Gli obiettivi ambientali rappresentano i risultati che l'organizzazione intende conseguire nell'ambito della tutela dell'ambiente, in coerenza con i principi e gli impegni definiti nella propria Politica Ambientale.

I traguardi ambientali costituiscono invece requisiti specifici e misurabili di prestazione, definiti al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Essi vengono stabiliti sulla base di un'analisi delle attività aziendali, considerando gli aspetti ambientali significativi, gli obblighi di conformità applicabili, i rischi e le opportunità individuate, nonché le risorse disponibili sotto il profilo umano, tecnico ed economico-finanziario.

L'organizzazione predispone inoltre il Piano degli Obiettivi Ambientali, documento programmatico attraverso il quale vengono pianificate e attuate le azioni necessarie per il conseguimento dei traguardi stabiliti, individuando responsabilità, tempistiche e modalità operative.

Lo stato di avanzamento delle attività previste viene monitorato periodicamente mediante procedure di controllo interno e specifici indicatori quantitativi e qualitativi, ove applicabili, al fine di verificare il rispetto delle scadenze, l'efficacia delle misure adottate e il raggiungimento dei risultati attesi.

Gli obiettivi ambientali definiti per il periodo 2027–2028 sono orientati al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione, con particolare attenzione all'ottimizzazione dei consumi di risorse, alla riduzione degli impatti ambientali connessi alle attività operative e al rafforzamento dell'efficienza gestionale e organizzativa

OBIETTIVI	TRAGUARDI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	RISORSE	RESPONSAB.	INDIC.	TEMPI
Migliorare l'utilizzo delle risorse naturali	Ridurre del 0,5% annuo il valore dell'indicatore del consumo di energia elettrica (MWh / N. dipendenti)	Sensibilizzare gli addetti al risparmio delle risorse naturali quali energia elettrica	Risorse interne	Responsabile Gestione Ambientale	MWh / N. dipendenti	31/12/27 **31/12/28**
Ridurre l'impatto ambientale delle attività di cantiere	Raggiungere entro il 31/12/2027 almeno il 30% di utilizzo di mezzi e attrezzature di cantiere a basso impatto ambientale sul totale dei mezzi noleggiati	Privilegiare, ove tecnicamente ed economicamente sostenibile, il noleggio di mezzi conformi alle più recenti normative ambientali ed a ridotte emissioni (Stage V, ibridi o elettrici)	Risorse interne ed esterne	Direzione Tecnica / Responsabile Gestione Ambientale	% di mezzi a basso impatto ambientale utilizzati nei cantieri rispetto al totale dei mezzi al 10% (dato di partenza)	31/12/27 31/12/28
Incrementare la formazione ambientale del personale	Coinvolgere almeno il 90% del personale in attività formative	Pianificazione corsi e aggiornamenti periodici in materia ambientale	Docenti qualificati, risorse interne	Responsabile Gestione Ambientale / Ufficio HR	Ore di formazione erogate	31/12/27 31/12/28

Per quanto riguarda gli aspetti economici connessi con la gestione ambientale, la Direzione dell'azienda, durante il riesame definisce un budget degli investimenti per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

18. Glossario

EER (Codice Europeo Rifiuti): codice identificativo dei rifiuti assegnato in base all'origine degli stessi secondo quanto disposto dalla normativa in campo di rifiuti.
D.G.R.: Decreto della Giunta Regionale
D. Lgs.: Decreto Legislativo del Governo
dB(A): misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per pesare le diverse componenti della pressione sonora.
Ecocompatibilità: Tutte le attività che consentono di minimizzare l'impatto sull'ambiente di un materiale (riduzione dei consumi di materie prime, eliminazione nei processi produttivi di sostanze nocive)
EMAS: Enviromental Management and Audit Scheme
NACE: dal francese "Nomenclature des Activités dans la Communauté Européenne" codice identificativo della tipologia di attività economica inserito all'interno di un sistema di classificazione per settore economico dell'Unione Europea.
Sviluppo sostenibile: lo sviluppo sostenibile è lo sviluppo che soddisfa i bisogni della presente generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri (World Commission on Environment and Development (1987), Our Common Future).

Unità di misura

dB(A)	decibel unità di misura del Leq
Leq(A)	Livello continuo equivalente di pressione sonora
t	tonnellata
kW	chiloWatt
kWh	chiloWatt/ora
MWh	Mega Watt/ora
l	litro
m	metro
m^3	metro cubo
m^2	metro quadrato
km	chilometro

Elenco delle Tavole

Tavola n. 1: Dati generali dell'azienda
Tavola n. 2: Organigramma
Carta geografica n.1 identificazione del sito
Planimetria n 1: Dislocazione dei locali – fuori scala
Planimetria n. 2: sito con i punti di rilevazione del rumore (M3 ed M4) con R1: recettore sensibile
Tavola n. 3: Diagramma di flusso delle attività di costruzione e manutenzione strade, autostrade e ferrovie
Tavola n. 4: Diagramma di flusso delle attività per opere fluviali e drenaggio
Tavola n 5: Diagramma delle attività di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile
Tavola n. 6: Diagramma di flusso delle attività della sede amministrativa e logistica
Tavola n. 7: Criteri di valutazione della significatività degli impatti
Tavola n. 8: Tipo di significatività degli impatti ambientali
Tavola n. 9: Aspetti ambientali della sede
Tavola n. 10: Analisi delle acque del disoleatore
Tavola n.11: Consumi di acqua nella sede con relativi indicatori
Tavola n 12: Consumi di energia elettrica presso la sede
Tavola n. 13: Consumi di gas
Tavola n. 14 Valori delle emissioni in atmosfera
Tavola n. 15 Valori delle rilevazioni del rumore
Tavola n. 16: Consumi di sostanze chimiche
Tavola n. 17: Aspetti ambientali delle attività di cantiere
Tavola n. 18: Consumi di gasolio
Tavola n. 19: Rifiuti prodotti
Tavola n. 20: Materiali utilizzati
Tavola n. 21: Andamento degli indici degli infortuni
Tavola n. 22: Obiettivi aziendali

19. Aggiornamento e convalida

RINA SERVICES S.p.A (accreditamento n. IT-V-0002), a fronte dell'audit di convalida ha constatato il pieno rispetto dei requisiti contenuti nel Regolamento (CE) n. 1221/09, modificato con Regolamento (UE) 2018/2026– s.m.i. (EMAS). Su tale base ha convalidato il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale EMAS, che verrà reso disponibile al pubblico.

D'ADDETTA S.p.A.
Via Velbona, 69 Loc. Cattala
43042 Berceto (PR)
e-mail: info@daddettaspa.it
PEC: daddettaspa@pec.it
Tel. 0525/629059 - 0525/60252
C.F. e P.IVA 00335880340 - R.E.A. 12629

RINA
DIREZIONE GENERALE
Via Corsica, 12
16128 GENOVA

CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009
(Accreditamento IT - V - 0002)

N. 170

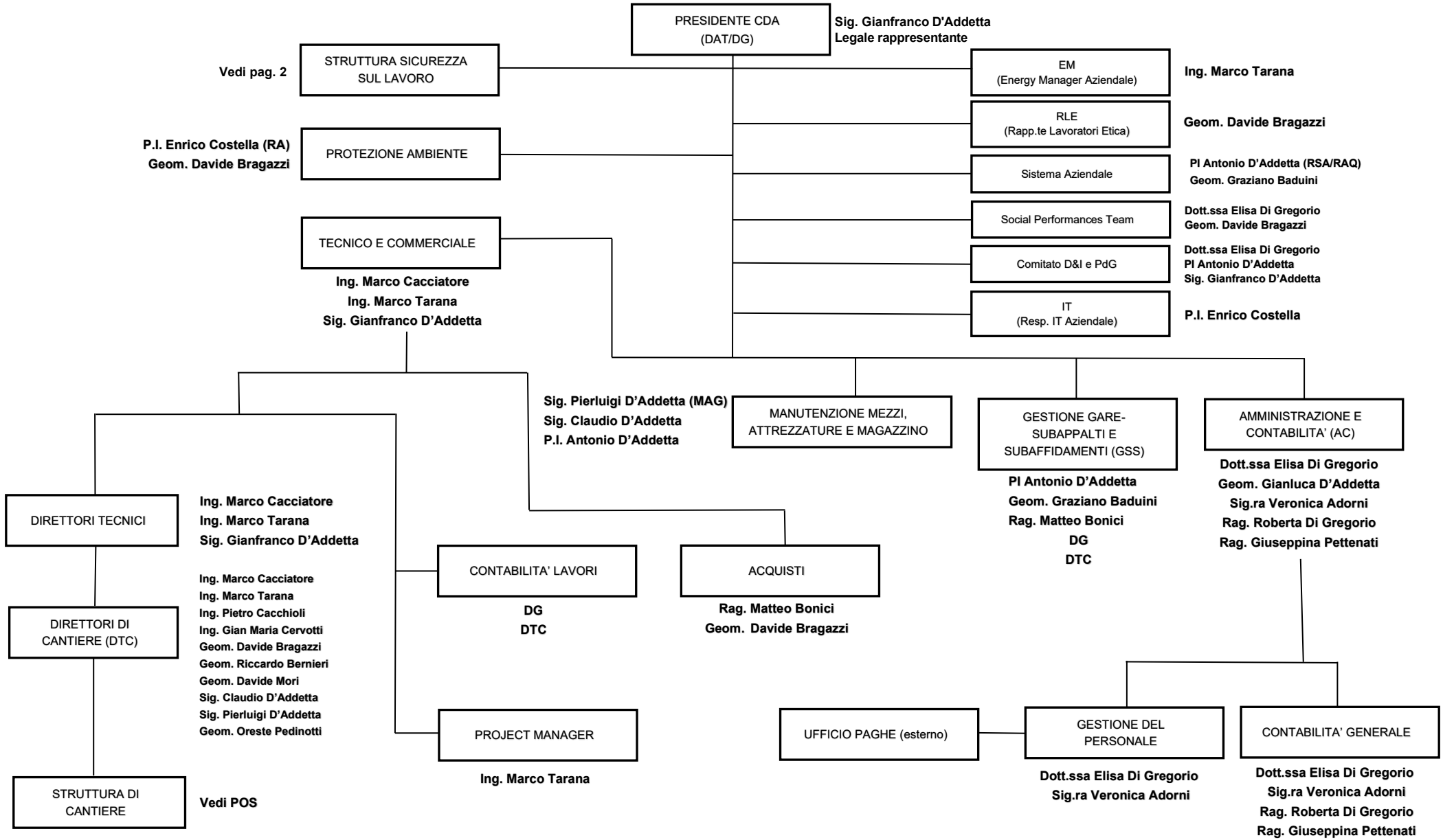
Laura Marti
Certification Compliance Director

RINA Services S.p.A.

Genova, 26/06/2026

D'ADDETTA S.p.A.
Via Valbona, 66- Loc. Cattaia – 43042 Berceto (PR)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA NOMINATIVA



STRUTTURA ORGANIZZATIVA NOMINATIVA

STRUTTURA SICUREZZA SUL LAVORO

